Università degli Studi di Ferrara

Progettazione e Organizzazione di un Corso di Laurea in ambito sanitario

Katia Varani
Istituto di Farmacologia
Dip.to di Scienze Mediche
vrk@unife.it
Tel. 0532 455217

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

- EX LABORE FRUCTUS -

Con decreto in data 5 maggio 1927, venne riconosciuto all'Università degli Studi di Ferrara il diritto di fare uso dello stemma miniato che è "D'azzurro all'ulivo fruttato al naturale, nutrito sopra un monte all'italiana di tre cime d'argento, posto sopra una campagna di verde. Lo scudo è fregiato di corona ducale".

Tale riconoscimento da parte della Consulta Araldica segue quello avvenuto nel 1771 da S.S. Clemente XIV.

(Tratto da L. Livatino, "Ferrara e la sua Università", Università degli Studi di Ferrara, Centro Stampa Economato, 1981)

Università degli Studi di Ferrara

Venne fondata nel 1391 dal marchese Alberto V d'Este, su concessione di papa Bonifacio IX. I primi corsi inaugurati furono Arti, Teologia e Giurisprudenza, in cui insegnarono sin dall'inizio docenti di chiara fama, come Bartolomeo Saliceto, principe dei giuristi, Guarino Guarini da Verona, che ebbe tra i propri allievi il futuro papa Pio II.

Durante il XV e XVI secolo l'Università visse lo splendore della città, trasformata in uno dei centri della cultura italiana del Rinascimento. In quel periodo tutto l'Ateneo estense rifulse di fama e fu arricchito dalla presenza di intellettuali illustri: il botanico portoghese Amato Lusitano; il maestro di Copernico Domenico Maria Novara; Celio Calcagnini, matematico letterato, poeta, filosofo e giurista.

E poi, Nicolò Copernico, che a Ferrara conseguì la laurea in "Diritto canonico" registrata il 31 maggio 1503, e Teofrasto Bombastus von Hohenheim, più noto come Paracelso che nell'ateneo estense divenne dottore in Medicina.

Nel 1797 fu istituita la prima cattedra di Diritto Costituzionale in Europa, che venne retta dal Prof. Giuseppe Compagnoni, legato alla storia della bandiera dello Stato Italiano.

Negli ultimi anni prima della prima Guerra Mondiale, l'Università di Ferrara, con oltre 500 studenti, era l'università più frequentata delle libere università d'Italia.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -

Prof. Giorgio Zauli
Rettore di UNIFE

UNIFE OGGI

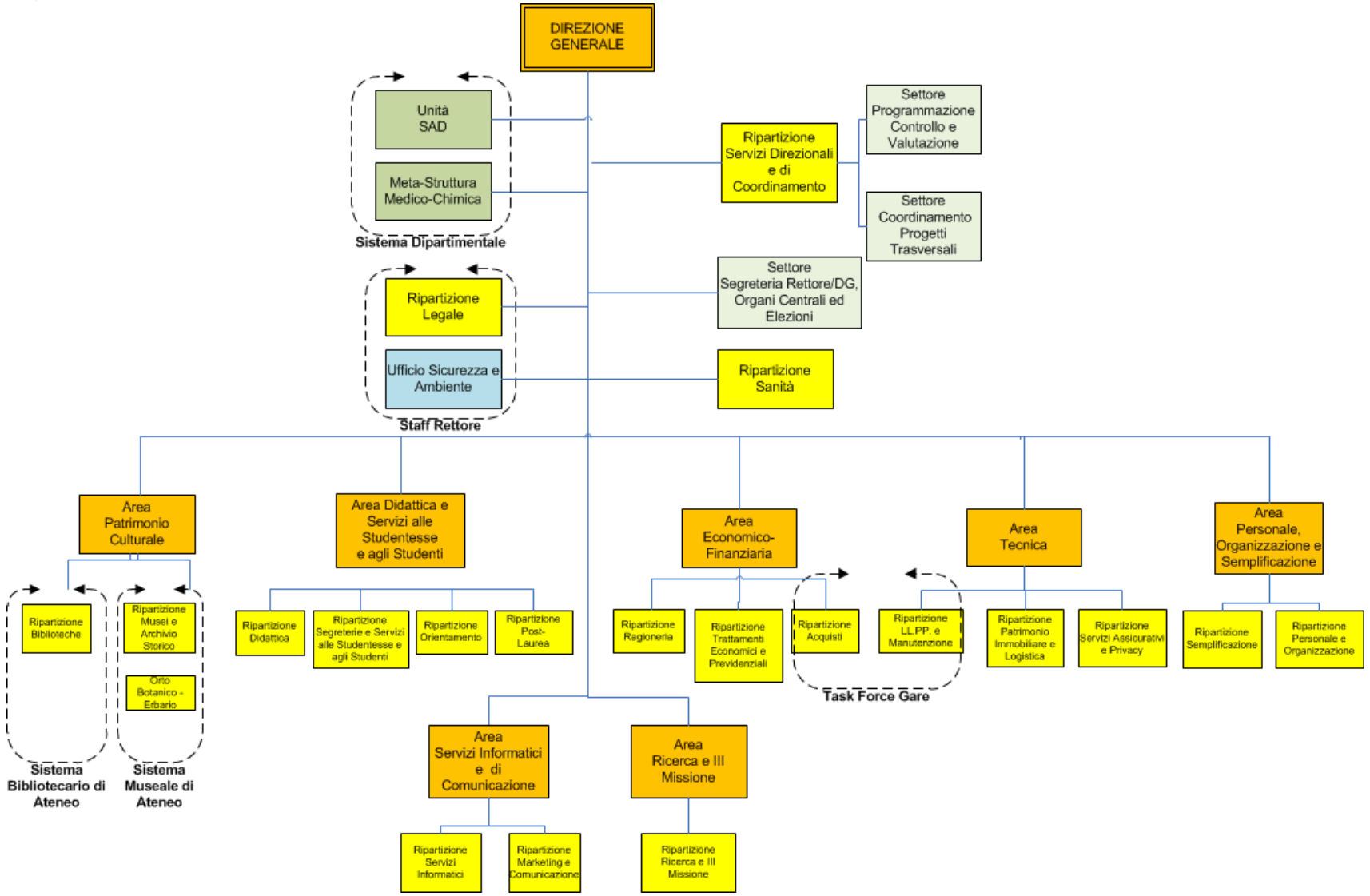
Presso l'Università di Ferrara sono attivi oltre 50 corsi di laurea nelle aree di Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia, Scienze, Farmacia, Ingegneria, Architettura, Lettere e Filosofia ed Economia.

Alla sua ampia offerta di corsi di laurea, l'Università di Ferrara affianca numerose proposte per la formazione post laurea.

E' organizzata in **DIPARTIMENTI, FACOLTA', CENTRI, ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI SUPERIORE (IUSS)**

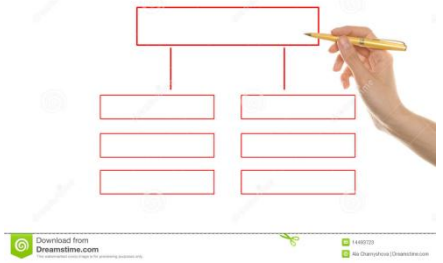
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -

UNIFE OGGI



SEZIONE I - ORGANI

- Rettore (Prof. Giorgio Zauli)
- Prorettore (Prof. Enrico Deidda Gagliardo) e Delegati del Rettore
- Senato Accademico
- Consiglio di Amministrazione
- Collegio dei Revisori dei Conti
- Nucleo di Valutazione
- Direttore Generale - Dott. Giuseppe Galvan


Download from Dreamstime.com

ELENCO DEI DELEGATI E DELLE DELEGATE DEL RETTORE			
Cognome e nome	Delega	D.R. di nomina	Scadenza
Avio Alberto	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e contrattazione integrativa	D.R. rep. n. 1486/2015 prot. n. 32388 del 02/11/2015	31 ottobre 2018
Bellini Tiziana (Area BIO-MED) Lamma Evelina (Area SCITEC) Tanganelli Paolo (Area EGUS)	Didattica	D.R. rep. n. 1485/2015 prot. n. 32386 del 02/11/2015	31 ottobre 2018
Bisi Cinzia Colombo Gaia D'Alfonso Matteo Vincenzo Uccelli Licia	Internazionalizzazione dell'Ateneo con particolare riferimento ai progetti di didattica internazionale, mobilità internazionale e comunicazione internazionale	D.R. rep. n. 900/2016 pot. n. 48924 del 10/06/2016	31 ottobre 2018
Bortolini Olga Bresadola Marco Olivo Piero Secchiero Paola	Logistica	D.R. rep. n. 877/2016 prot. n. 46236 del 06/06/2016 D.R. rep. n. 1781/2016 prot. n. 105858 del 28/11/2016	31 ottobre 2018
Dal Buono Veronica Fortezza Fulvio	Rafforzamento dell'immagine e del posizionamento dell'Università degli Studi di Ferrara	D.R. Rep. n. 154/2016 - Prot. n. 10224 del 01/02/2016	31 gennaio 2018
Deidda Gagliardo Enrico	Bilancio, semplificazione organizzativa e valorizzazione delle risorse umane	D.R. rep. n. 1482/2015 prot. n. 32380 del 02/11/2015	31 ottobre 2018
Di Giulio Roberto	Edilizia	D.R. rep. n. 1484/2015 prot. n. 32383 del 02/11/2015	31 ottobre 2018
Fioravanti Cristiana	Disabilità	D.R. Rep. n. 455/2016 - Prot. n. 30583 del 22/03/2016	31 ottobre 2018

ELENCO DEI DELEGATI E DELLE DELEGATE DEL RETTORE			
Cognome e nome	Delega	D.R. di nomina	Scadenza
Gatti Andrea	Rafforzamento, sviluppo ed innovazione delle azioni dell'Università degli Studi di Ferrara in materia di orientamento in entrata	D.R. Rep. n. 153/2016 - Prot. n. 10222 del 01/02/2016	31 gennaio 2018
Masino Giovanni	Orientamento e post-laurea	D.R. rep. n. 1485/2015 prot. n. 32386 del 02/11/2015	31 ottobre 2018
Pelucchi Stefano	Sostenibilità delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria	D.R. Rep. n. 313/2016 - Prot. n. 21470 del 23/02/2016	22 febbraio 2019
Pifferi Michele	Sistema Bibliotecario d'Ateneo	D.R. rep. n. 1488/2015 prot. n. 32480 del 03/11/2015	31 ottobre 2018
Presidente del Consiglio della Ricerca	Ricerca	D.R. Rep. n. 601/2016 prot. n. 36454 del 13/04/2016	31 ottobre 2016
Ramaciotti Laura	Terza missione e rapporti con il territorio	D.R. rep. n. 1483/2015 prot. n. 32382 del 02/11/2015	31 ottobre 2018
Seragnoli Daniele	Attività relative alle pratiche teatrali in ambito sociale	D.R. rep. n. 1439/2016 prot. n. 90174 del 29/09/2016	28 settembre 2018
Spinozzi Paola	Internazionalizzazione dei dottorati di ricerca	D.R. rep. n. 1867/2016 prot. n. 108250 del 15/12/2016	31 ottobre 2018

Membri del Nucleo di Valutazione di Ateneo

Prof. Cristiana Fioravanti Coordinatore

Dott.ssa Ilaria Adamo - Segretario Generale Scuola Normale Superiore di Pisa

Prof. Bruno Moncharmont - Professore Ordinario - Dipartimento di Scienze per la Salute - Università degli Studi del Molise

Prof. Massimo Tronci - Professore Ordinario - Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospazionale - Sapienza Università di Roma

Prof. Matteo Turri - Professore Associato - Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi - Università degli Studi di Milano

Sig. Alessandro Balboni - Rappresentante studenti

SEZIONE II – STRUTTURE

- Consiglio della Ricerca
- Consiglio degli Studenti
- Consiglio del P.T.A.
- Sistema Bibliotecario di Ateneo
- Sistema Museale di Ateneo
- Istituto Universitario di Studi Superiori – IUSS

SMA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

SISTEMA MUSEALE DI ATENEO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

L'Istituto Universitario di Studi Superiori "**IUSS - Ferrara 1391**" ha tra le sue principali finalità quella di coordinare e promuovere in ambito internazionale i corsi di Dottorato di Ricerca istituiti presso l'Università di Ferrara.

Costituisce un vero e proprio centro di aggregazione dei dottorandi, facilitando le interazioni e gli scambi con altri Atenei, sia italiani che esteri, e fornisce supporti logistici e didattici ai corsi di Dottorato.

In particolare:
- bandisce **borse di studio per la mobilità all'estero** dei dottorandi
- sostiene il programma di internazionalizzazione della didattica Copernicus Visiting Scientists
- organizza le "**attività didattiche trasversali**" comuni ai diversi corsi di Dottorato
- gestisce l'assegnazione di **posti alloggio** per studenti fuori sede e stranieri
- ha sottoscritto un accordo col **Cern di Ginevra** per progetti di ricerca dei dottorandi dell'Area SciTec
- promuove borse di mobilità con l'**Ohio State University** Comprehensive Cancer Center
- coordina **programmi internazionali** nell'ambito dell'Alta formazione e del Dottorato di ricerca

IUSS - FERRARA 1391

Commissioni e Comitati

università di ferrara
DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI.

- Commissione presenato
- Commissione preconsiglio
- Commissione etica
- Commissione di garanzia per gli studenti
- Commissione Statuto - art. 2 legge 240/2010
- Commissione Mobilità Internazionale
- Commissione Area Internazionale
- Commissione Trasferimento Tecnologico
- Comitato Statistico Comstat
- Comitato Etico di Ateneo per la Sperimentazione Animale (CEASA – OBA)
- Consulta regionale degli studenti

La **Commissione Etica** di Ateneo è l'organo preposto alla osservanza dei principi ispiratori e delle regole del **Codice Etico** dell'Università degli Studi di Ferrara.

La **Commissione Etica**:
ha funzioni consultive, di indagine e di controllo in merito all'attuazione ed al rispetto delle regole del Codice Etico e delle prassi interpretative;
opera in base a segnalazioni non anonime o per iniziativa propria;
favorisce, ove possibile, la composizione amichevole delle eventuali controversie;
informa gli organi competenti circa le violazioni del Codice Etico;
presenta annualmente al Senato Accademico una relazione in cui dà conto delle questioni emerse e delle decisioni assunte;
sottopone agli organi competenti proposte di revisione o di integrazione del Codice Etico

Componenti:
Prof. Orsetta Giolo, Prof. Stefano Manfredini, Dott. Claudia Aimoni, Dott. Monica Campana, Sig. Alessia Rampini

UniFEperTE
Il tuo Ateneo si riorganizza e sceglie il digitale

Organismo preposto al Benessere Animale (OBA)

Ruoli:

a) consiglia il personale che si occupa degli animali su questioni relative al benessere degli animali in relazione alla loro acquisizione, sistemazione, cura e impiego;
b) consiglia il personale nell'applicazione del principio della sostituzione, della riduzione e del perfezionamento, lo tiene informato sugli sviluppi tecnici e scientifici e promuove l'aggiornamento professionale del personale addetto all'utilizzo degli animali;
c) definisce e rivede i processi operativi interni di monitoraggio, di comunicazione e di verifica legati al benessere degli animali alloggiati o utilizzati nello stabilimento;
d) esprime un parere motivato sui progetti di ricerca (ai sensi dell'art. 26 co. 2 del D.Lgs 26/2014) e sulle eventuali successive modifiche, dandone comunicazione al responsabile del progetto;
e) inoltra le domande di autorizzazione dei progetti di ricerca di cui agli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 26/2014, dandone comunicazione al responsabile del progetto;
f) segue lo sviluppo e l'esito dei progetti di ricerca tenendo conto degli effetti sugli animali utilizzati nonché individuando e fornendo consulenza su elementi che contribuiscono ulteriormente ai principi della sostituzione, della riduzione e del perfezionamento;
g*)* fornisce consulenza in merito ai programmi di reinserimento, compresa l'adeguata socializzazione degli animali che devono essere reinseriti.

Silvia Sabbioni – Presidente
Membri - Ottorino Belluzzi, Michele Morari, Gianfranco Franchi, Silvia Zucchini, Alessandro Rimessi, Peggy Carla Raffaella Marconi, Enrico Maestri
Veterinario – Ludovico Scenna
Katia Varani – **Membro Scientifico**
Roberta Russo – **Segretario**

I Dipartimenti in UNIFE

Architettura – Prof. Roberto di Giulio
Ingegneria – Prof. Giorgio Vannini
Matematica e informatica – Prof. Lorenzo Pareschi
Fisica e scienze della terra – Prof. Roberto Calabrese

Economia e management – Prof. Simonetta Renga
Studi umanistici – Prof. Matteo Galli
Giurisprudenza – Prof. Giovanni De Cristofaro

Scienze della vita e biotecnologie – Prof. Roberto Gambari
Scienze chimiche e farmaceutiche – Prof. Olga Bortolini

Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale – Prof. Paola Secchiero
Scienze biomediche e chirurgico specialistiche – Prof. Luigi Grassi
Scienze mediche – Prof. Roberto Ferrari

FACOLTA' DI MEDICINA, FARMACIA E PREVENZIONE – Prof. Melchiorre Giganti

FERRARA Città della Prevenzione
CENTRO PER LA PREVENZIONE DELLA SALUTE SOCIALE · MEDICA · AMBIENTALE

Dipartimento di Morfologia, Chirurgia e Medicina Sperimentale

- Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia
- Laurea triennale in Fisioterapia (sedi di Ferrara e Bolzano)
- Laurea triennale in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia
- **Laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche**

Dipartimento di Scienze Biomediche e Chirurgico Specialistiche

- Laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria
- Laurea triennale in Educazione professionale - Sede di Rovereto (TN)
- Laurea triennale in Logopedia
- Laurea triennale in Ortottica e assistenza oftalmologica
- Laurea triennale in Scienze motorie
- Laurea triennale in Tecnica della riabilitazione psichiatrica
- Laurea triennale in Tecniche di laboratorio biomedico
- Laurea magistrale in Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata
- **Laurea magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie**

Dipartimento di Scienze mediche

- Laurea triennale in Ostetricia
- Laurea triennale in Infermieristica (sedi di Ferrara, Pieve di Cento, Codigoro)
- Laurea triennale in Igiene dentale
- Laurea triennale in Dietistica
- **Laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche**

FACOLTA' DI MEDICINA FARMACIA E PREVENZIONE

Prof. Melchiorre Giganti

La Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione recentemente costituita, si configura, a norma delle legge 240/2010, come struttura con funzione di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche relative ai Corsi di Studio, istituiti e attivati (Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale, Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie e Corsi di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie), le Scuole di Specializzazione, i Master e i Corsi di Perfezionamento, in cui sono coinvolti i tre Dipartimenti dell'area medica (Dipartimento di Morfologia Chirurgia e Medicina sperimentale, Dipartimento di Scienze Biomediche e Chirurgico Specialistiche e Dipartimento di Scienze Mediche). Inoltre ne fanno parte il Dipartimento di Chimica, Farmacia e CTF, Scienze della Vita e Biotecnologie.

Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione

Consiglio della Scuola per il triennio 2017/2019:
Presidente: Prof. Melchiorre Giganti
Vicepresidente: Prof. Riccardo Gavioli

Prof. Ferrari Roberto - Direttore Dipartimento di Scienze mediche
Prof. Grassi Luigi - Direttore Dipartimento di Scienze biomediche e chirurgico specialistiche
Prof. Paola Secchiero- Direttore Dipartimento di Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale
Prof. Olga Bortolini – Direttore del Dipartimento di Chimica
Prof. Gambari Roberto – Direttore dello SVEB

Prof. Cogo Annaluisa - Rappresentante dei Coordinatori di Corso di studio
Prof. Bellini Tiziana - Rappresentante dei Coordinatori di Corso di studio
Prof. Varani Katia - Rappresentante dei Coordinatori di Corso di studio
Prof. Capitani Silvano - Rappresentante dei Coordinatori di Corso di studio
Prof. Angeli Celestino - Rappresentante dei Coordinatori di Corso di studio
Prof. Manfredini Roberto - Rappresentante dei Coordinatori di Corso di studio
Prof. Remo Guerrini - Rappresentante dei Coordinatori di Corso di studio
Prof. Leonardo Trombelli - Rappresentante dei Coordinatori di Corso di studio

Prof. Paolo Pinton Rappresentante per i Dottorati di Ricerca
Prof. Pantaleo Greco - Rappresentante per le Scuole di Specializzazione

4 Rappresentanti studenti

FERRARA Città della Prevenzione
CENTRO PER LA PREVENZIONE DELLA SALUTE SOCIALE · MEDICA · AMBIENTALE

Facoltà di Medicina, Farmacia, Prevenzione: dalle Specificità Cliniche ai CARE CENTERS

Obiettivi principali del Progetto

Come obbiettivo specifico, il presente progetto si è proposto di identificare le attività assistenziali che costituiscono ad oggi reali peculiarità cliniche della Scuola di Medicina ferrarese. Tale processo si è basato sulla:

- identificazione dei responsabili assistenziali caratterizzati da un profilo scientifico di riconosciuta solidità e di comprovato impatto sulla comunità scientifica, da ruolo di leadership in società scientifiche e da capacità di networking;
- valutazione, per ciascuna specificità assistenziale, della congruità del volume di prestazioni erogate in relazione alle risorse logistiche e umane dedicate;
- quantificazione della produzione scientifica derivante dalla specificità clinica;
- valutazione della ricaduta di ciascuna specificità assistenziale sulla didattica pre- e post-laurea;
- valutazione del livello di interazione della specificità clinica con altre realtà cliniche e con le competenze scientifiche delle scienze di base.

ATTIVITA' ASSISTENZIALI CON ELEVATE COMPETENZE SCIENTIFICHE

Valutazione delle Specificità Cliniche

Valutazione delle specificità cliniche

Le specificità cliniche sono state valutate sulla base dell'attribuzione di un punteggio derivante da parametri inclusi nel datasheet circa (a) aspetti prevalentemente scientifici (*scientific score*), e (b) aspetti prevalentemente clinici (*clinical score*).

Per la costruzione dello *scientific score* è stato assegnato un punteggio a ciascuno dei seguenti parametri: H-index totale, numero totale di pubblicazioni scientifiche, numero totale di citazioni, produzione scientifica relativa alla specificità proposta ed entità dei finanziamenti totali (riferiti al triennio 2011-13).

Per la costruzione del *clinical score* è stato assegnato un punteggio a ciascuno dei seguenti parametri: leadership in società scientifiche nazionali/internazionali; partecipazione alla stesura di linee guida e/o raccomandazioni nazionali/internazionali; numerosità delle interfacce assistenziali e con le scienze di base; congruità dei volumi assistenziali; congruità dell'attività didattica relativa alla specificità; capacità di networking; sviluppo di brevetti; possibilità di sviluppo futuro della (*potential leadership*).

La somma degli score ha determinato il punteggio finale assegnato a ciascuna specificità.

H-index

CARE CENTERS

La creazione dei Care Centers risponde ai seguenti obbiettivi:

- incentivare la convergenza della ricerca clinico-biologica della Scuola di Medicina su linee di documentato e significativo impatto sul versante assistenziale, scientifico e didattico;
- sostenere un'offerta clinica che possa sostenere al meglio qualità e quantità dei volumi assistenziali necessari per la formazione pre- e post-laurea;
- implementare il networking in senso orizzontale (ovvero tra diversi ambiti di attività clinica) con coinvolgimento di Unità Operative caratterizzate da robuste specificità assistenziali per arrivare alla creazione di percorsi assistenziali diagnostico terapeutici di eccellenza;
- implementare il networking in senso verticale (ovvero tra ricerca di base e ricerca clinica), indirizzando la ricerca pre-clinica di UniFe verso collaborazioni con Unità Operative trainanti per i Care Centers così da gettare le basi per la gestione, in modo competitivo e autonomo, di progetti di ricerca interdisciplinari con centralità scientifica nelle competenze di UniFe;
- incoraggiare l'aggregazione all'interno dei Care Centers (ma anche trasversalmente) delle Unità Operative non ancora caratterizzate da robuste specificità assistenziali, per una crescita sinergica e complessiva della Scuola. Questo processo di aggregazione è già in essere, ad esempio, nel DAI Chirurgico tra UU. OO. che svolgono attività complementari.

RICERCA DI BASE E RICERCA CLINICA

I 6 CARE CENTERS suddivisi in macro-aree

macro-area CARDIO-VASCOLARE:

Docenti di riferimento:

Ferrari, Ceconi, Zamboni, Manfredini R, Ferlini, Zuliani, Casetta, Gemmati, Galeotti, Occhionorelli, Gasbarro, Manfredini F, Grazzi, Cittanti

macroarea RESPIRATORIA:

Docenti e Ricercatori di riferimento:

Papi, Caramori, Boschetto, Peroni, Cogo, Volta, Cavallesco

macro-area ONCOLOGICA:

Docenti e Ricercatori di riferimento:

Cuneo, Degli Uberti, Lanza, Querzoli, Carcoforo, Riberti, Feo, Anania, Borgna, Greco, Marci, Grassi, Ferretti, Rigolin, Virgili, Rubbini, Tognon, Negrini, Di Virgilio, Uccelli

macro-area IMMUNOLOGICO-INFETTIVA:

Docenti e Ricercatori di riferimento:

Govoni, Contini, Gabutti, Rubini, Granieri, Corazza

macro-area CRONICO-DEGENERATIVA E GERIATRICA:

Docenti e Ricercatori di riferimento:

Manfredini R, Volpato, Simonato, Faggioli, Perri, Mazzoni, Bonaccorsi

macro-area RICOSTRUTTIVA/RIABILITATIVA TESTA-COLLO:

Docenti e Ricercatori di riferimento:

Pastore, Trombelli, Massari, Siciliani, Aimoni

Le basi sperimentali della Ricerca Clinica dei CARE CENTERS

Una Struttura assistenziale qualificata, efficiente e produttiva è il risultato della stretta interazione tra ricerca scientifica sperimentale ed assistenza. Le Università forniscono il modello universalmente riconosciuto di questa virtuosa integrazione tra il processo di creazione di nuova conoscenza e la sua trasmissione e traduzione nel miglioramento delle condizioni di vita della collettività. All'interno delle Università, nell'ambito del settore Biomedico e Clinico, la Scuola di Medicina opera la sintesi ottimale tra la risposta ai bisogni di salute della società e l' innovazione. Questa tensione di Ricerca Traslazionale si fonda sul patrimonio tecnologico, scientifico e culturale delle Discipline biomediche pre-cliniche, profondamente integrate nell'attività di ricerca, e in modo crescente anche nelle attività assistenziali delle Discipline cliniche. Non è al momento nota nei Paesi progrediti nessuna organizzazione clinico-assistenziale avanzata che prescinda da una profonda e continua integrazione tra ricerca pre-clinica, ricerca clinica e attività assistenziale.

La Ricerca Traslazionale svolta dalle discipline pre-cliniche della Scuola di Medicina si integra compiutamente nelle sei macro-aree identificate ai fini della costituzione dei Care Centers, secondo le seguenti prevalenti aggregazioni:

RICERCA PRECLINICA E TRASLAZIONALE

1. Le basi sperimentali della Ricerca Clinica nella Macroarea CARDIOVASCOLARE.
   Docenti e Ricercatori di riferimento.
   Ematologia (Gemmati); Morfologia (Secchiero); Patologia Generale e Clinica (Pinton); Farmacologia (Varani), Biologia Sperimentale (Rizzo P.), Biochimica e Biologia molecolare (Marchetti).

2. Le basi sperimentali della Ricerca Clinica nella Macroarea RESPIRATORIA.
   Docenti e Ricercatori di riferimento.
   Patologia Generale e Clinica (Pinton), Farmacologia (Varani), Antropologia (Gualdi), Microbiologia (Di Luca, Rizzo R), Biologia Sperimentale (Tognon); Biochimica (Dallocchio, Bellini), Morfologia (Secchiero, Zauli)

3. Le basi sperimentali della Ricerca Clinica nella Macroarea ONCOLOGICA..
   Docenti e Ricercatori di riferimento.
   Oncologia Medica (Negrini); Patologia Generale e Clinica (Di Virgilio, Pinton); Morfologia (Capitani, Secchiero, Zauli); Biologia Sperimentale (Tognon, Martini); Istologia (Volinia); Farmacologia (Varani), Biochimica (Feriotto), Biochimica clinica (Mischiati).

4. Le basi sperimentali della Ricerca Clinica nella Macroarea IMMUNOLOGICO-INFETTIVA.
   Docenti e Ricercatori di riferimento.
   Medicina genomica (Rubini); Morfologia (Secchiero, Zauli); Patologia Generale e Clinica (Di Virgilio, Giuliani); Microbiologia (Di Luca, Rizzo R); Farmacologia (Varani); Biochimica (Hanau).

5. Le basi sperimentali della Ricerca Clinica nella Macroarea CRONICO-DEGENERATIVA E GERIATRICA.
   Docenti e Ricercatori di riferimento.
   Patologia Generale e Clinica (Di Virgilio, Pinton); Microbiologia (Di Luca, Rizzo); Farmacologia (Tanganelli, Antonelli, Morari, Calò, Simonato, Varani); Biochimica e Biochimica Clinica (Bergamini, Dallocchio, Bellini, Mischiati, Cervellati); Biologia sperimentale (Tognon), Oncologia medica (Negrini)

6. Le basi sperimentali della Ricerca Clinica nella Macroarea RICOSTRUTTIVA/RIABILITATIVA TESTA-COLLO.
   Docenti e Ricercatori di riferimento.
   Biologia Sperimentale (Tognon); Istologia (De Mattei); Fisiologia (Fadiga); Farmacologia (Varani); Biochimica (Piva).

La nuova Animal Facility di UNIFE

In questo contesto, la nuova Animal Facility di UNIFE sarà una struttura oggi essenziale per lo svolgimento dell'attività di ricerca preclinica e traslazionale. È stata progettata secondo i più elevati standard impiantistici e tecnologici, in modo da rappresentare una struttura di riferimento a livello della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia Romagna. Non esistono strutture di questo tipo in Regione Emilia Romagna che raggiungano il livello di quella di Ferrara. L'Animal Facility consente non solo l'allevamento, la riproduzione e la sperimentazione su piccoli roditori: nella struttura sono disponibili laboratori di supporto di farmacologia, biologia cellulare, chirurgia (inclusa microchirurgia stereotassica), *imaging in vivo* e fenotipizzazione (camere individuali per la conduzione di test comportamentali), con livelli di biosicurezza P2-P3.

Il progetto è stato approvato dal Ministero della Sanità e dell'USL, in linea con la nuova direttiva europea sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici (direttiva 2010/63/UE del Parlamento Europeo). L'Animal Facility sarà gestita da personale altamente qualificato ed erogherà anche servizi conto terzi per utenti esterni (pubblici e privati, sia per commesse che per partecipazione a progetti di ricerca).

Service di Ricerca Clinica e Traslazionale

Il Centro Interdipartimentale di Epidemiologia Clinica

La finalità principale del CEC è la promozione, lo sviluppo e il coordinamento di attività di ricerca epidemiologica, clinica e traslazionale con ricadute clinico-assistenziali in diversi ambiti scientifici sia di carattere preventivo che diagnostico-terapeutico e di programmazione assistenziale. La sua strutturazione consente di ottimizzare e potenziare le attività di ricerca epidemiologica e clinica, facilitando l'integrazione delle diverse competenze reperibili nell'ambito dei dipartimenti di area biomedica, massimizzandone le sinergie e promuovendo azioni ed iniziative coordinate. Il Centro sarà sede/nucleo per lo sviluppo di attività di supporto metodologico epidemiologico e biostatistico per protocolli di ricerca epidemiologica e clinica sia osservazionale che sperimentale e per la costruzione dei prodotti della ricerca. I ricercatori del CEC interagiscono con L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara e con l'Agenzia Sanitaria e Sociale dell'Emilia Romagna (Registro Tumori dell'area vasta Emilia Centrale e Registro delle malformazioni congenite dell'Emilia-Romagna), favorendo la creazione di reti di ricerca regionale e nazionale con potenziali ricadute anche di salute pubblica.

RETI DI RICERCA REGIONALE E NAZIONALE

La Scuola di Ricerca Clinica ed Epidemiologica

La Scuola di Ricerca Clinica ed Epidemiologica (SRCE), da anni operativa nell'ambito della formazione post-laurea dell'Istituto Universitario di Studi Superiori di UniFE, ha come finalità la formazione di professionisti (medici e non) su programmi di ricerca clinica ed epidemiologica in modo da renderli competenti e autonomi nel disegno e conduzione di studi clinici. L'attività della SRCE si incentra principalmente negli ambiti della Cardiologia, Oncologia, Pneumologia, con obbiettivi formativi e competenze che coinvolgono la ricerca pre-clinica e clinica, osservazionale e sperimentale, spontanea e sponsorizzata; trials di fase I-IV; attività di audit e monitoring; farmacovigilanza e sicurezza; Organizzazioni di ricerca a Contratto (CRO); report clinici; aspetti legali e regolatori; stesura di protocolli e manoscritti; biostatistica. Nell'ambito del Service della Scuola di Medicina, la SRCE provvederà alla formazione del personale (medico e infermieristico, dottorandi e specializzandi) afferenti ai Care Centers. I discenti/tirocinanti della SRCE svolgeranno parte del tirocinio formativo presso il CEC.

L'attività operativa del CEC e formativa della SRCE si complementano in modo sinergico con l'Ufficio AcQuaRi (Accreditamento, Qualità e Ricerca), per quanto concerne gli aspetti operativi, e con l'Ufficio Formazione, con riferimento ai progetti di formazione, dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara, potendo così garantire un'integrazione logistica e metodologica non solo tra le diverse aree biomediche di Unife ma anche con le componenti ospedaliere (medica e delle professioni sanitarie) dei Dipartimenti ad Attività Integrata dell'Azienda stessa.

TRIALS CLINICI
FARMACOVIGILANZA

Il Tecnopolo di Ferrara

E’ il complesso di laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico in cui le imprese, anche le più piccole, possono trovare competenze di ricerca e sperimentare nuove tecniche produttive, materiali più efficienti e prodotti innovativi.
A cosa serve. Il Tecnopolo rappresenta una importante tappa del percorso di avvicinamento tra il mondo della ricerca e della innovazione e il mondo produttivo.
Il Tecnopolo mette a disposizione del tessuto industriale attrezzature scientifiche all’avanguardia e le competenze di 240 ricercatori altamente qualificati di cui 80 a tempo pieno, in continuo contatto con il mondo della ricerca scientifica di base.
Il Tecnopolo di Ferrara è promosso dall’Ateneo, dal Comune, dalla Provincia di Ferrara e dalla Regione Emilia Romagna ed è sostenuto dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR 2007-2013).

I Laboratori del Tecnopolo di Ferrara:

LTTA - Laboratorio per le Tecnologie delle Terapie Avanzate - Biotecnologie applicate alla medicina

MechLav - Laboratorio per la meccanica avanzata

TekneHub - recupero e riqualificazione architettonica e urbana e restauro dei beni culturali

Terra&Acqua Tech - ambiente, acqua, suolo, territorio

Politiche di Ateneo e Accreditamento

L'Ateneo ha individuato politiche di Qualità per le linee di indirizzo in un'ottica di miglioramento continuo della qualità.
La qualità consiste sia nella vicinanza tra obiettivi prestabiliti e risultati ottenuti sia nel valore che gli obiettivi stessi hanno per i soggetti assunti come beneficiari dei risultati.

Le politiche di Qualità dell'Ateneo sono definite dagli **Organi Accademici di governo** attuate dal **Presidio della Qualità di Ateneo e** valutate dal **Nucleo di Valutazione.**

Gli Organi Accademici di governo (**Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione**) definiscono le linee di indirizzo, secondo quanto previsto dallo Statuto dell'Università degli Studi di Ferrara, e le politiche di Qualità, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle linee guida nazionali, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità.

Il documento **"Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Università degli Studi di Ferrara"**, e la relativa appendice **"Progetto Qualità sui Corsi di studio",** hanno come obiettivo di definire in modo organico le politiche di qualità e di programmazione dell'Università di Ferrara, le azioni previste per la loro attuazione e l'Organizzazione del Sistema di Assicurazione interna della Qualità.

Accreditamento nella Didattica e nella Ricerca

AVA = **Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento** costituisce l'insieme delle attività che prevedono l'introduzione del sistema di accreditamento periodico dei corsi.

La **valutazione della didattica** si basa su una serie complessa di indici che vanno dal numero degli studenti laureati in corso, al numero delle iscrizioni all'opinione degli studenti stessi, etc…

VQR = **Valutazione Qualità della Ricerca**

2004-2010 rivolto alla valutazione dei risultati della **ricerca scientifica** effettuata nel periodo indicato.

2011-2014 si basa su una serie di indici che vanno da H-index, IF, numero finanziamenti, numero brevetti, etc…..

Il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento), costituisce l'insieme delle attività dell'Agenzia in attuazione delle disposizioni della legge **20/12/2010, n. 240 e del decreto legislativo 27/01/2012, n. 19**, le quali prevedono l'introduzione del **sistema di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie**, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli Atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

Qualità della ricerca - VQR

La **ricerca** rappresenta il **cuore** e l'**anima** delle attività dell'Università. Consente il progresso scientifico e crea le basi per una formazione culturale e professionale capace di inserire i **giovani** nel mondo del lavoro. Per qualità, dimensione, tradizione, Unife coinvolge attivamente nella ricerca anche gli studenti.
L'Università di Ferrara considera la **ricerca come principale attività strategica** e i risultati ottenuti in questo campo hanno dato e continuano a dare prestigio all'Ateneo, sia a livello nazionale che internazionale.

L'**Università di Ferrara,** in base ai dati ufficiali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca diffusi nel gennaio 2011, è al **quinto posto in Italia** e al **primo tra le Università dell'Emilia Romagna per ricerca e didattica**, con riferimento alla quota premiale 2010 del Fondo di Funzionamento Ordinario.

Università, arriva il bollino per la qualità. Atenei, facoltà e corsi di laurea sotto esame

Sedi	Universitarie	Punti
ATENEI STATALI		
1	Milano Politecnico	856
2	Torino Politecnico	842
3	Modena e Reggio Emilia	765
4	Pavia	754
5	Siena	698
6	Ferrara	684
7	Udine	661

2013

Classifica Università 2015

Unife ancora in cima alle classifiche degli Atenei nazionali. Unife si posiziona al decimo posto tra gli Atenei italiani di medie dimensioni (da 10.000 a 20.000 iscritti), con un punteggio di 84,8.
Quattro primi posti assoluti per Unife: nella classifica della didattica, con la Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura che si conferma ancora una volta prima in Italia con la votazione di 104, e nella classifica della ricerca, con al vertice le Aree Scienze della Terra con una media di 103.5, Scienze Fisiche con 101 e Scienze Economiche e Statistiche con 104.5.

Classifica della didattica: l'Ateneo di Ferrara spicca al **quinto posto (73 punti) su 61**, salito di quattro posizioni rispetto allo scorso anno (2014).
Classifica della Ricerca: primi posti assoluti per Unife nelle Aree Scienze della Terra, Scienze Fisiche e Scienze Economiche e Statistiche; tra i Dipartimenti della Scuola di Medicina il decimo posto è di Scienze Mediche.

La Ricerca Unife

Unife ricopre il **dodicesimo posto assoluto**, nonché il **primo posto tra le Università pubbliche nella graduatoria normalizzata in base al numero dei docenti strutturati** della classifica **"Ranking of Italian Universities** - Fixing the top" della *Virtual Italian Academy* (VIA-Academy), pubblicata nel gennaio 2011 **(nel 2016).**

Dati gennaio 2017 - I recenti risultati della **valutazione sulla qualità nella ricerca** per il periodo 2011-14 hanno testimoniato un **ottimo andamento per l'Università degli Studi di Ferrara** che si colloca al **9° posto fra le Università pubbliche ad ampia offerta formativa (rispetto alla 14° posizione della valutazione precedente per il periodo 2004-10)**, nonostante siano cambiati in maniera significativa i parametri di valutazione.
La partecipazione in termini di **prodotti della ricerca** sottoposti a valutazione è stata particolarmente ampia (oltre il 97%) e superiore alla media delle Università italiane.

"Sono particolarmente soddisfatto di questo risultato – commenta il **Rettore Giorgio Zauli** – E' significativo in quanto sottolinea **l'eccellenza della ricerca presso il nostro Ateneo** e ha permesso **un incremento di oltre 300.000 euro del Fondo di Finanziamento Ordinario 2016 rispetto al 2015**. **Un aumento dello 0.4% del totale che in realtà ci posiziona come uno dei pochissimi Atenei del Nord Est in aumento**".

Cerimonia: TOP ITALIAN WOMEN SCIENTISTS 2016

Mercoledì 25 maggio 2016, Sala Gonfalone c/o Palazzo Pirelli, Regione Lombardia, Via Fabio Filzi 22 Milano

Adriana Albini, presenta il club delle Top Italian Women Scientists 2016 che riunisce le eccellenze femminili italiane che hanno dato un sostanziale contributo all'avanzamento delle conoscenze scientifiche in campo biomedico: donne che si contraddistinguono per un'alta produttività scientifica, accomunate da un alto H index, un elevato numero di citazioni per pubblicazione. L'obiettivo è fare rete, promuovere la ricerca femminile avvicinando le giovani alle "opinion leader" e far conoscere il proprio lavoro.

Corriere della Sera Mercoledì 2 Novembre 2016 CRONACHE 25

La matematica

«I miei calcoli cambiano la vita»

Maria Grazia Speranza
Specializzata in Ricerca operativa: 150 pubblicazioni

Il percorso che ogni giorno fanno molti camion in Italia, da un fornitore a un cliente al successivo, dipende anche dagli algoritmi scritti nel suo laboratorio da Maria Grazia Speranza, professoressa dell'Università di Brescia specializzata in Ricerca operativa, un ramo della matematica applicata. «I nostri calcoli servono a rendere il tragitto delle merci più efficiente».

In che modo?

«Non è detto che mandare un automezzo per prima cosa dal cliente più vicino sia la cosa migliore da fare: anzi, spesso la scelta apparentemente più sensata è controproducente. Noi guardiamo al sistema nel suo complesso per trovare la soluzione migliore. Facciamo la stessa cosa con l'ottimizzazione dei portafogli di investimenti e titoli, l'altra area di cui mi occupo».

Come è arrivata alla matematica applicata?

«Ho fatto il liceo classico spinta da mio padre: era convinto che formasse meglio. Me la cavavo in tutto ma ero molto più brava degli altri in fisica e matematica...».

Molti sono convinti che le donne non siano per niente portate per queste materie. Di recente anche Piergiorgio Odifreddi ha scritto che «l'attitudine femminile» è «indirettamente proporzionale all'astrazione».

«All'epoca ho scelto la matematica proprio perché ero affascinata dalla sua purezza e dall'eleganza che raggiungevi astraendo dalla realtà. Ora amo quella applicata perché consente di modellare e risolvere in modo migliore problemi reali. Ma il problema non è se le donne siano "portate" o no».

Qual è?

«La progressione della carriera: tutti gli studi mostrano che all'università le donne hanno risultati migliori (sia in termini di voti che di tempi di laurea). Ma è vero che progredendo vengono sopravanzate dagli uomini e alla fine le donne che emergono nella mia materia sono poche. Non certo per incapacità di astrarre, però».

E perché allora?

«La ragione dominante è la mancanza di equilibrio nella vita familiare: le donne hanno meno tempo per la ricerca perché ne dedicano di più ai compiti nella casa. L'altro riguarda la fiducia nelle loro capacità: tuttora non sono mai incoraggiate ad emergere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiedetelo alle scienziate

Le donne sono la metà del mondo, ma se dovessimo giudicare dai media italiani — radio, tv e giornali — non lo immagineremmo mai: la stragrande maggioranza delle persone che vi compaiono, quasi otto su dieci (il 79%) sono infatti uomini. Se si guarda agli esperti, le persone che parlano in quanto «autorità» in una data questione, le donne in proporzione sono ancora meno: solo il 18%. «Scendono addirittura al 10% nel caso delle cosiddette Stem, le scienze "dure" (acronimo in inglese sta per "scienze, tecnologia, ingegneria, matematica", *ndr*)», spiega Monia Azzalini, ricercatrice dell'Osservatorio di Pavia e una delle coordinatrici del Global Media Monitoring Project per l'Italia. Le cose sono molto migliorate: nel 1995, le donne erano solo il 7% delle persone che comparivano sui media. Ma di questo passo per avere una rappresentazione realistica (in termini di genere) del mondo in cui viviamo, ci vorranno comunque 40 anni. Per provare a rendere più veloce questo processo l'Osservatorio di Pavia e l'associazione di giornaliste Giulia, in collaborazione con Fondazione Bracco e con il sostegno della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, lanciano «100 donne contro gli stereotipi», una piattaforma online a disposizione dei giornalisti che raccoglie recapiti e curricula delle migliori esperte italiane di «Stem», scelte valutando il loro «H Index», la rilevanza scientifica delle loro pubblicazioni. «Oltre la deformazione prospettica che esclude le esperte dai media — conclude Monia Azzalini — serve anche a sfatare il pregiudizio ancora radicato secondo cui le donne non sarebbero "portate" per le materie scientifiche». Il sito *www.100esperte.it* sarà online domani (il 3 novembre). Poi tocca ai giornalisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I media a caccia di esperti 8 volte su 10 cercano uomini Da domani un sito presenta i cento nomi (e curriculum) di grandi studiose italiane

a cura di **Elena Tebano**

La linguista

«Ragazze, l'informatica è roba per voi»

Paola Velardi
62 anni, linguista computazionale, è docente alla Sapienza di Roma

«L'ambiguità delle parole». Per Paola Velardi, 62 anni, professoressa alla Sapienza di Roma, è questo il problema (scientifico) più interessante. «Il linguaggio delle macchine non è mai ambiguo: un'istruzione ha sempre un unico significato — spiega —. Invece le parole possono avere significati molto diversi. Noi umani riusciamo a distinguerli facilmente. Le macchine no». È una dei più autorevoli linguisti computazionali italiani: si occupa di elaborazione del linguaggio su web e social network.

Cosa significa?

«Insegnare al computer a capire il linguaggio umano. Per esempio nelle ricerche: fare in modo che trovino l'informazione richiesta nel mare infinito di quelle disponibili. Un compito che per un umano sarebbe impossibile. Adesso lavoriamo soprattutto sui social network».

Cosa fate?

«Sviluppiamo strumenti per analizzare in modo anonimo grandi quantità di messaggi. Si tracciano in automatico le reti sociali e si ottengono dati interessanti: prevediamo picchi di influenza prima delle organizzazioni sanitarie».

Come?

«Rileviamo che moltissime persone iniziano a lamentarsi perché stanno male. Ovviamente sono analisi che funzionano su una mole enorme di dati».

È un campo poco conosciuto e soprattutto considerato poco «femminile»...

«Dipende dall'immagine dell'informatica che predomina nei media e nella mentalità comune. Vado spesso nelle scuole con un progetto realizzato in collaborazione con Ibm a cui tengo molto, "Next" ("Non è roba per donne"). In cui insegniamo alle ragazze a programmare. Quando chiedo chi è secondo loro una persona che si occupa di informatica vengono fuori due immagini. La prima è un titolo che aggiusta i computer, la seconda un hacker. Se si declina al femminile c'è solo la Lisbeth Salander protagonista di Millennium: modelli poco invitanti. Invece l'informatica può essere molto creativa».

E la sua esperienza con i media com'è stata?

«Mai avuto problemi, ma qualcosa di strano c'è».

Sarebbe?

«Ho fatto moltissime interviste. Ma tutte solo con giornaliste donne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

100 donne contro gli stereotipi

ONDA
Associazione Giornaliste GIULIA
Fondazione Bracco

Corriere della Sera, 2-11-2016

SITO: www.100 esperte.it

Katia Varani

Area STEM: Scienze biomediche e biotecnologie

Competenze: farmacologia cellulare e molecolare

Parole chiave: morbo di parkinson, sclerosi multipla, corea di huntington, malattie neurodegenerative, cancro, ansia, dolore cronico, malattie croniche su base infiammatoria

Curriculum Vitae

Università degli Studi di Ferrara
Dip.to di Scienze Mediche
Istituto di Farmacologia
Laboratorio di Farmacologia Cellulare e Molecolare

UNIFE LA FARMACOLOGA E' INSERITA NELLA LISTA DELL'OSSERVATORIO DI PAVIA

Katia Varani tra le cento scienziate più influenti d'Italia

C'È ANCHE Katia Varani, professoressa associata di Farmacologia presso l'Università di Ferrara, tra le migliori cento scienziate italiane selezionate per il progetto '100 donne contro gli stereotipi'. La Varani è stata inserita in un elenco online, creato per favorire la visibilità nei mass media. Poche volte (circa due su dieci), infatti, chi si occupa di informazione ed è alla ricerca di una testimonianza attendibile, si rivolge ad una persona di sesso femminile: percentuale che scende addirittura al 10% se si considera solo l'ambito delle 'Stem', ovvero le 'scienze dure' (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica). Per questo motivo, l'Osservatorio di Pavia e l'associazione di giornaliste Giulia – in collaborazione con Fondazione Bracco e con il sostegno della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea – hanno lanciato questo progetto, inserendo nell'elenco online le cento professioniste risultate essere le migliori dopo la valutazione del loro 'H Index' e della rilevanza scientifica delle loro pubblicazioni.
Tra queste spicca, dunque, il nome di Katia Varani: laureata in Scienze Biologiche all'Università di Ferrara nel 1988, ha proseguito i suoi studi in città conseguendo il dottorato di ricerca in Farmacologia cellulare e molecolare nel 1996 e diventando prima assistente ricercatrice in Farmacologia e, quindi, professoressa associata nella stessa disciplina. Autrice di circa 230 articoli scientifici pubblicati su riviste internazionali, Varani è esperta nel campo dei recettori dell'adenosina e delle malattie ad essi collegati.

Matteo Langone

L'INTERVISTA DELLA DOMENICA

«I giovani e la ricerca sono il futuro Occorre dare più chance alle donne»

Intervista a Katia Varani, tra le migliori cento scienziate italiane

PROFESSORESSA DI UNIFE

Una corretta informazione è cruciale in tutti i settori Il livello è spesso inadeguato Internet sta creando non pochi problemi

di LUCA SOLIANI

I GIOVANI e la ricerca, l'importanza della corretta informazione, il ruolo della donna nella società. Ne abbiamo parlato con la prof. Katia Varani, tra le migliori cento scienziate italiane selezionate per il progetto '100 donne contro gli stereotipi'.

Come si sente a far parte del gruppo creato per favorire la visibilità 'rosa' nei mass media?

Provo tanta soddisfazione. È un importante riconoscimento al lavoro che ho condotto in anni e anni di ricerca. Tutto è iniziato lo scorso 25 maggio quando sono entrata nel club delle 'Top Italian Women Scientists 2016' che riunisce le eccellenze femminili italiane che hanno dato un contributo all'avanzamento delle conoscenze scientifiche in campo biomedico...

E ora questo premio...

Sì, attribuito per il mio contributo nella ricerca in campo farmacologico valutato in base alla rilevanza scientifica delle pubblicazioni prodotte. Infatti da numerosi anni sono impegnata, insieme al mio gruppo di ricerca all'Istituto di Farmacologia (Unife), nella caratterizzazione e identificazione di nuovi farmaci che potrebbero essere utilizzati in diverse malattie.

In particolare?

I temi di ricerca sono rappresentati dallo studio farmacologico dei recettori dell'adenosina (proteine presenti a livello cellulare) che hanno un importante ruolo nel sistema nervoso centrale, nel sistema cardiovascolare e nella risposta immunitaria alla infiammazione. Di conseguenza lo sviluppo di nuovi potenziali farmaci agenti sui recettori dell'adenosina potrebbe costituire un valido aiuto farmacologico nella pratica clinica.

A chi è rivolta la ricerca farmacologica in biomedica?

È indirizzata a migliorare lo stato di salute della popolazione soprattutto anziana, che è la più forte consumatrice di farmaci per la presenza di diverse patologie e disabilità. Per cercare di proteggere la salute è necessaria una corretta informazione e prevenzione soprattutto nel settore dell'alimentazione, dell'attività motoria e della farmacologia di genere. L'obiettivo è migliorare la qualità della vita e il benessere della società promuovendo stili di vita sani.

Perché è così importante il sito www.100esperte.it?

È un fondamentale strumento di ricerca che dà voce alle donne che così possono finalmente contribuire al dibattito pubblico dentro e fuori i media, dove troppo spesso vengono relegate in ruoli secondari. L'intento primario del progetto è informare e arrivare in maniera diretta alla popolazione.

Che importanza ha una corretta informazione?

È cruciale, tanto più nel campo di cui mi occupo. Ma troppo spesso il livello è inadeguato. Internet in questo senso sta creando non pochi problemi: ci sono milioni di informazioni scorrette e per l'utente scegliere è sempre più difficile.

Lancia un messaggio ai giovani che si vogliono avvicinare nel settore della ricerca?

In Italia lavorare con passione, continuità e determinazione è possibile anche se la situazione è complicata dal fatto che gli investimenti provenienti dal settore pubblico sono veramente molto scarsi e bisogna cercare il supporto economico nel settore privato. Non dimentichiamo che i giovani e la ricerca sono il futuro e ci possono aiutare ad aumentare le conoscenze importanti per la nostra salute.

KATIA VARANI E' tra le migliori cento scienziate italiane selezionate per il progetto '100 donne contro gli stereotipi' creato per favorire la visibilità nei mass media

I DETTAGLI

Il riconoscimento
Katia Varani, professoressa associata di Farmacologia presso l'Università di Ferrara, è stata selezionata tra le migliori cento scienziate italiane per il progetto '100 donne contro gli stereotipi'.

Il curriculum
Laureata in Scienze Biologiche, ha conseguito il dottorato di ricerca in Farmacologia cellulare e molecolare, diventando assistente ricercatrice in Farmacologia e, quindi, professoressa associata

Le pubblicazioni
È autrice di oltre 230 articoli scientifici pubblicati su riviste internazionali
È esperta nel campo dei recettori dell'adenosina e delle malattie ad essi collegati

IL PROGETTO

Cento donne contro gli stereotipi e la cattiva informazione

NUMEROSE ricerche sulle donne nell'informazione dimostrano che le donne sono raramente interpellate dai media in qualità di esperte. A spiegare e interpretare il mondo sono quasi sempre gli uomini: nell'82% dei casi secondo i risultati nazionali del Global Media Monitoring Project 2015. Eppure le donne esperte ci sono. E possono svecchiare un linguaggio mediatico, che, ignorandole, trascura i segni del tempo e disconosce l'apporto delle donne in tutti i diversi ambiti della società: dalla politica alla scienza. Per questo l'Osservatorio di Pavia e l'associazione 'Giulia' hanno pensato a una banca dati online, che inizia a raccogliere 100 nomi e curriculum di esperte nell'ambito delle Science, Technology, Engineering and Mathematics (Stem), un settore storicamente sotto-rappresentato dalle donne e al contempo strategico per lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Un sito ideato e costruito per crescere nel tempo, incrementando il numero di esperte e ampliando anche i settori disciplinari. Un sito che si propone anzitutto come strumento di ricerca di fonti femminili competenti per giornaliste e giornalisti, ma anche come risorsa di voci prestigiose e autorevoli che possono contribuire al dibattito pubblico fuori da media, in sedi istituzionali o altro.

KATIA Varani, professoressa associata di Farmacologia presso l'Università di Ferrara, fa parte di questo gruppo delle migliori cento scienziate italiane. Laureata in Scienze Biologiche all'Università di Ferrara nel 1988, ha proseguito i suoi studi in città conseguendo il dottorato di ricerca in Farmacologia cellulare e molecolare nel 1996 e diventando prima assistente ricercatrice in Farmacologia e, quindi, professoressa associata nella stessa disciplina. Autrice di circa 230 articoli scientifici pubblicati su riviste internazionali, Varani è esperta nel campo dei recettori dell'adenosina e delle malattie ad essi collegati.

GENOVA - Il primo catalogo online delle scienziate italiane. Si chiama *100esperte.it* e raccoglie i primi 100 profili di professioniste della scienza condannate, finora, ad eccellere nell'ombra. Perché a fronte di competenze altissime e carriere professionali eccellenti, il loro nome e il loro parere non vengono mai citati dai media. Una ricerca dell'Osservatorio di Pavia - Media Research, con l'associazione Giulia, ha rilevato che l'80% degli esperti solitamente intervistati dai media é uomo. Mentre le donne scienziate rimangono mute. Almeno sui canali mediatici più diffusi.

Fondazione Bracco

e book 100 esperte.it

8 MARZO 2017

Le donne sono la metà del mondo, ma se dovessimo giudicare dai media italiani - radio, tv e giornali - non lo immagineremmo mai: la stragrande maggioranza delle persone che vi compaiono, quasi otto su dieci (il 79%) sono infatti uomini.

Se si guarda agli esperti, le persone che parlano in quanto autorità in una data questione, le donne in proporzione sono ancora meno: solo il 18%. Scendono al 10% nel caso delle cosiddette STEM, le scienze dure (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica), spiega una delle coordinatrici del Global Media Monitoring Project per l'Italia.

Le cose sono molto migliorate: nel 1995, le donne erano solo il 7% delle persone che comparivano sui media. Ma di questo passo per avere una rappresentazione realistica (in termini di genere) del mondo in cui viviamo, ci vorranno comunque 40 anni.

O.N.Da

Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

e book 36 esperte.it

Maggio 2017

IL PERSONALE DOCENTE HA UNA PAGINA DOVE E’ riassunto il CV,
(ATTIVITA’ SCIENTIFICA sotto forma di articoli, capitoli libro, partecipazione a convegni),
I FINANZIAMENTI, le collaborazioni di ricerca

MIUR = Ministero Istruzione Universitaria e della Ricerca

ANVUR = Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

UNIVERSITA'

NUCLEO VALUTAZIONE
PRESIDIO QUALITA'

COORDINATORI DEI CDS

COMMISSIONI: gruppo riesame, commissione paritetica

Le Università hanno iniziato ad applicare progressivamente il **sistema integrato AVA** a partire dal 2013, con l'emanazione del DM 47/2013 (modificato dal DM 1059/2013) che ne ha recepito le istanze promosse dall'ANVUR.

Nell'elaborazione e nello sviluppo del sistema AVA, l'ANVUR si ispira al rispetto dei tre principi di **autonomia, responsabilità e valutazione** che devono, in misura progressiva, indirizzare il comportamento delle Università.

Gli elementi portanti del sistema integrato AVA, inseriti in modo più dettagliato in un documento approvato dal **Consiglio Direttivo dell'ANVUR**, derivano in larga misura, oltre che dalla Normativa Nazionale, dal Documento ENQA su Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG) (EN – IT), approvate dai **Ministri responsabili dell'Istruzione Superiore alla Conferenza di Bergen del 2005 e adottate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del Consiglio (2006/143/CE).**

L'ANVUR ha il compito di fissare metodologie, criteri, parametri e indicatori per l'accreditamento e per la valutazione periodica.

L'ANVUR verifica e controlla i parametri e gli indicatori di accreditamento e valutazione periodica ai fini della ripartizione della quota premiale delle risorse annualmente assegnate alle Università.

anvur

Agenzia Nazionale di Valutazione
del sistema Universitario e della Ricerca

National Agency for the Evaluation
of Universities and Research Institutes

Il Nucleo di Valutazione

Il **Nucleo di Valutazione** verifica che **l'ordinamento del CdS soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta**, alla definizione delle politiche di accesso, nonché alla sua piena sostenibilità rispetto al numero e la capienza delle aule, le altre strutture e i servizi di supporto esistenti.

Esprime, inoltre, parere favorevole sulla adeguatezza e compatibilità delle risorse di docenza, sia in termini qualitativi che quantitativi.

Rileva che la progettazione del Corso, a seguito dei punti di forza e/o delle criticità emerse dall'analisi degli indicatori contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale e dalle linee di indirizzo programmate dal Piano Triennale Strategico di Ateneo e alle raccomandazioni del Senato Accademico.

Pertanto, il NdV esprime parere contrario e/o favorevole sulle proposta di istituzione dei CdS.

Presidio di Qualità

Il ruolo del Presidio della Qualità di Ateneo nell'Assicurazione di Qualità di Ateneo è centrale in quanto:

- **effettua una supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione di Qualità di tutto l'Ateneo**
- **propone strumenti comuni per l'Assicurazione di Qualità e di attività formative ai fini della loro applicazione**
- **fornisce un supporto ai corsi di studio e ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento per le attività comuni**

Prof. Piero Olivo, Responsabile del Presidio della Qualità di Ateneo

Prof. Tiziana Bellini, Delegato del Rettore alla didattica, area BIOMED

Prof. Evelina Lamma, Delegato del Rettore alla didattica, area SCITEC

Prof. Paolo Tanganelli, Delegato del Rettore alla didattica, area EGUS

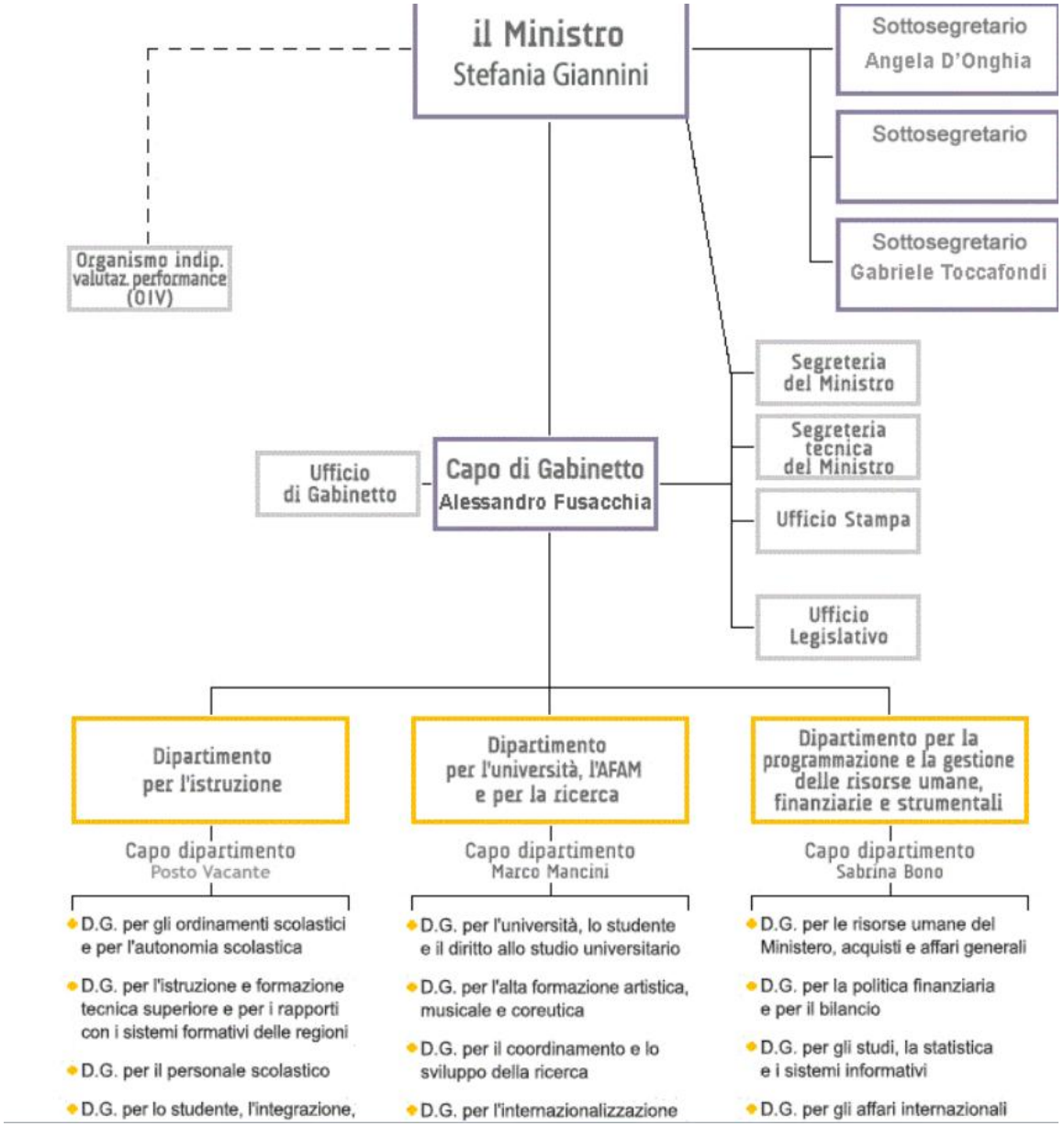
Prof. Giacomo Zanni, Vice Responsabile del Presidio della Qualità di Ateneo

Dr.ssa Maja Feldt, Coordinatore Sistema Didattico di Ateneo

Dr.ssa Simona Tosi, Responsabile Ufficio Sistema Qualità d'Ateneo

MIUR MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



MIUR

- gestisce i bandi di concorso

- ASN: abilitazione scientifica nazionale

L'articolo 16 della legge 240 istituisce che ASN ha durata quadriennale e richiede requisiti distinti per le funzioni di professore di prima e di seconda fascia

-ANVUR: **Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca**

CINECA è un Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro formato da **70 università italiane, diversi Enti di Ricerca Nazionali e il MIUR**.

Costituito nel 1969 (come **Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico dell'Italia Nord Orientale), oggi il Cineca** - Consorzio Interuniversitario è il **maggiore centro di calcolo in Italia**, uno dei più importanti a livello mondiale. Operando sotto il controllo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, offre supporto alle attività della comunità scientifica tramite il **supercalcolo e le sue applicazioni**, realizza **sistemi gestionali per le amministrazioni universitarie e il MIUR**, progetta e sviluppa **sistemi informativi per pubblica amministrazione, sanità e imprese**.

Sempre più punto di riferimento unico in Italia per l'**innovazione tecnologica**, con sedi a Bologna, Milano e Roma e oltre 700 dipendenti, il Cineca opera al servizio di tutto il **sistema accademico, dell'istruzione e della ricerca nazionale**.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR
Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS
Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR

Politiche di Ateneo e Programmazione – Università di Ferrara

Le linee di indirizzo dell'Università di Ferrara sono:

- garantire **la qualità della ricerca** attraverso il sostegno ai gruppi di ricerca in sede nazionale e internazionale, nonché favorendo l'approccio multidisciplinare;

- accrescere **la qualità della formazione** puntando in particolare al trasferimento delle conoscenze e delle esperienze della ricerca ai corsi di secondo e terzo livello;

- garantire **l'internazionalizzazione,** attraverso una accresciuta penetrazione nelle reti internazionali della ricerca e della formazione superiore, anche incrementando gli studenti stranieri nei corsi di secondo livello e di dottorato e realizzando lauree a doppio titolo e dottorati internazionali;

- sostenere **le iniziative di trasferimento tecnologico** costituendo un punto di riferimento per le imprese del territorio;

- garantire **servizi di qualità certificati** e mantenere quelli esistenti per gli studenti.

Gli obiettivi del Progetto Qualità sono:

- diffusione progressiva di una **cultura di attenzione alla qualità** con miglioramento progressivo della qualità e dell'efficacia dei percorsi di formazione;
- miglioramento progressivo **dell'efficienza della gestione della didattica;**
- rafforzamento del **coinvolgimento del mondo del lavoro, a livello nazionale, nella definizione degli obiettivi formativi e delle competenze**;
- piena **trasparenza degli obiettivi formativi specifici, delle modalità di verifica dei risultati di apprendimento** di ogni singolo insegnamento e degli esiti didattici dei percorsi di formazione nei confronti degli studenti;
- **accreditamento dei corsi di studio da parte di organismi riconosciuti.**

Qualità della formazione

SITO UNIFE - In questa sezione è possibile reperire informazioni in merito al Progetto Qualità sui corsi di studio, il sistema di Assicurazione interna della qualità messo in atto nell'ambito della formazione dall'Università di Ferrara, alle funzioni della Commissione paritetica Docenti - Studenti e alle attività di riesame e programmazione dei singoli corsi di studio.

E' inoltre possibile consultare i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti in merito ai singoli insegnamenti, alla docenza, all'organizzazione del corso di studio, alla prova d'esame e ai servizi agli studenti.

Progetto Qualità sui corsi di studio

Commissioni paritetiche Docenti - Studenti

DOCUMENTI PRODOTTI

Rapporto di Riesame (RAR) Annuale e Ciclico

Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA)

Il **RAPPORTO DI RIESAME,** un processo periodico e programmato, è parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione.

Il documento AVA, pubblicato da ANVUR in data 24/07/2012, prevede che ciascun docente responsabile di corso di studio rediga un Rapporto Annuale di Riesame (RdR) per i corsi di studio attivi.

Consulta i Rapporti di Riesame redatti per corso di studio (accesso riservato).

Ogni **Corso di Studio** ha pertanto nominato un **Gruppo di Riesame** composto da:

- il coordinatore del corso di studio
- un docente referente
- uno studente
- un rappresentante del mondo del lavoro
- il Manager Didattico di riferimento

Il Gruppo di Riesame redige il **Rapporto di Riesame** che ha lo scopo di:

- verificare l'adeguatezza e l'efficacia della gestione del corso di studio
- ricercare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti
- adottare gli opportuni interventi di correzione e miglioramento

SUA - SCHEDA UNICA ANNUALE

La Scheda annuale della ricerca dipartimentale (Sua-Rd) è finalizzata a raccogliere tutte le informazioni utili alla valutazione della ricerca dipartimentale e svolge una duplice funzione:
- da un lato, la Sua-Rd è uno strumento per facilitare l'autovalutazione del dipartimento;
- dall'altro le informazioni raccolte consentiranno la costruzione di indicatori necessari alla valutazione periodica annuale che l'Anvur prevede di utilizzare anche per l'assegnazione di parte della quota premiale ovvero del **fondo di finanziamento ordinario** delle università (**FFO**). E' un finanziamento statale che costituisce la principale fonte di entrata per le università italiane.

Politiche di qualità in ambito della formazione

Valutazione della Didattica: Il caso delle Lauree Magistrali per le Professioni Sanitarie

La valutazione è un atto tendente alla formulazione di giudizi di valore su un oggetto, una situazione , un evento. Non è solo produzione di un giudizio ma produzione di un giudizio che consenta di fare.

- E' importante specificare gli obiettivi formativi che nell'ambito della **LMAG Prof. San.** sono costituiti all'interno di tre aree:

a) Organizzazione e Management
b) Ricerca e Innovazione
c) Formazione ed Educazione

All'interno di queste aree bisogna valutare:

-conoscenza e comprensione e relativa capacità di applicare conoscenza e comprensione;

-autonomia di giudizio che porta al saper giudicare;

-abilità comunicative e capacità di apprendimento come elaborazione critica e ragionamento.

Politiche di qualità in ambito dell'internazionalizzazione

Le politiche di qualità mirano a consolidare e rafforzare i processi di internazionalizzazione nell'ambito della ricerca e della formazione.

Le azioni previste per l'attuazione delle politiche di qualità sono:
- favorire la partecipazione dei ricercatori in **progetti internazionali;**
- **promuovere a livello internazionale** le attività e i risultati di ricerca dell'Ateneo;
- **stimolare le aggregazioni a livello internazionale** su tematiche di ricerca di rilevante interesse per l'Ateneo;
- **sviluppare un programma di mobilità internazionale** in ingresso e in uscita per i ricercatori;
- **rafforzare le sinergie internazionali** mediante l'attivazione di percorsi di formazione a doppio titolo;
- **aumentare il numero di corsi di studio magistrali in lingua straniera**;
- incentivare la **dimensione internazionale dei programmi di dottorato**;
- incentivare **collegamenti** con scuole ed enti di ricerca internazionali caratterizzati **dall'eccellenza scientifica**.

Politiche di qualità in ambito del trasferimento tecnologico

Gli obiettivi principali consistono nel **garantire la qualità della ricerca applicata** e nell'incentivare la valorizzazione dei risultati in termini di **iniziative d'impresa, proprietà intellettuale, progetti congiunti con impresa.**

Le azioni previste per l'attuazione delle politiche di qualità sono:

- potenziare l'attività di concertazione con le parti interessate (imprese e istituzioni);
- valorizzare i risultati che abbiano un'immediata trasferibilità tecnologica;
- potenziare le attività di ricerca in collaborazione con le imprese;
- garantire un adeguato supporto amministrativo a sostegno delle attività di trasferimento tecnologico;
- garantire un'adeguata selezione delle iniziative d'impresa e dei titoli di proprietà intellettuale su cui investire.

Politiche di qualità in ambito del trasferimento tecnologico

- partecipare a network scientifici nazionali e internazionali dedicati allo sviluppo delle attività di trasferimento tecnologico;
- potenziare le attività di trasferimento tecnologico attraverso strutture di interfaccia "**Università/Impresa**" dedicate;
- favorire la visibilità e l'accessibilità alle attività di ricerca industriale, in particolare nei confronti delle imprese;
- **favorire l'accesso ai finanziamenti disponibili in tema di trasferimento tecnologico**;
- garantire adeguate procedure di monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca applicata.

Politiche di qualità in ambito della ricerca

- Incentivazione della **qualità della ricerca universitaria**, con riferimento alla produzione scientifica e agli altri risultati della ricerca;
- **internazionalizzazione delle attività di ricerca**;
- NO alle forme di discriminazione nell'ambito delle attività scientifica di Ateneo, legata al genere, all'età, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua;
- tutela degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici.

Dottorato di ricerca

L'obiettivo principale consiste nel **revisionare sistematicamente i corsi di dottorato di ricerca** al fine di verificare l'efficacia formativa, anche sulla base delle procedure di accreditamento. A tal fine ci si adopera per:

- sviluppare un ambiente di ricerca di livello elevato aperto al confronto e alla collaborazione internazionale;
- definire un'offerta coordinata di corsi al fine di ampliare e approfondire la preparazione acquisita nei corsi di studio.

Politiche di qualità in ambito dei servizi agli studenti

Gli obiettivi principali hanno per oggetto:

- **il miglioramento della qualità dei servizi agli studenti al fine di agevolare il completamento del percorso di formazione intrapreso entro i termini previsti;**
- **la semplificazione delle procedure amministrative intensificando le modalità di informatizzazione dei processi;**
- **il mantenimento della certificazione per la qualità ai sensi della normative in atto.**

L'attuazione delle **politiche di programmazione di Ateneo**, nell'ambito della formazione, richiede:

- il monitoraggio e il riesame dei corsi di studio triennali e magistrali già attivati;
- la definizione di obiettivi formativi coerenti con le politiche di qualità in ambito della formazione;
- la sostenibilità economico-finanziaria;
- l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per corsi di studio di nuova istituzione.

Le politiche di qualità sono definite dagli Organi Accademici di governo, attuate dal Presidio della Qualità di Ateneo, valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Commissioni paritetiche Docenti - Studenti

Le Commissioni paritetiche Docenti - Studenti si attivano per ricevere segnalazioni provenienti dalla periferia (dai corsi di studio del Dipartimento o della Scuola di riferimento e dagli studenti) e approfondire gli aspetti critici legati al percorso di formazione (esperienza dello studente) offrendo un ulteriore canale oltre ai tradizionali questionari di valutazione; per proporre sinergicamente informazioni che il corso di studio e suo Gruppo di Riesame potrebbero non ricevere tramite altri canali.

Attività di autovalutazione, valutazione e riesame (RAR)

Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA)

La struttura della relazione corrisponde a quella riportata nel documento ANVUR Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano, allegato V.

Commissioni Paritetiche AA 2017-2018

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE: Prof. Paolo Carcoforo
5 SOTTOCOMMISSIONI

1. Commissione lauree professioni sanitarie classe 1: Infermieristica (varie sedi); Ostetricia; Scienze Infermieristiche e ostetriche – Referente: Rita Selvatici;
2. **Commissione lauree professioni sanitarie classe 2:** Educazione Professionale, Fisioterapia (varie sedi), Logopedia, Ortottica e assistenza oftalmologica, Tecnica della riabilitazione psichiatrica, Scienze riabilitative delle professioni sanitarie – Referente: Rosangela Caruso;
3. **Commissione lauree professioni sanitarie classe 3:** Dietistica, Igiene dentale, Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia, Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche – Referente: Prof. Roberto Galeotti;

4. Commissione: Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi dentaria, Scienze Motorie (unico) – Referente: Dott. Riccardo Ragazzi;

5. Commissione: Chimica - Scienze Chimiche (unico), Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Farmacia – Referente: Prof. Stefano Caramori

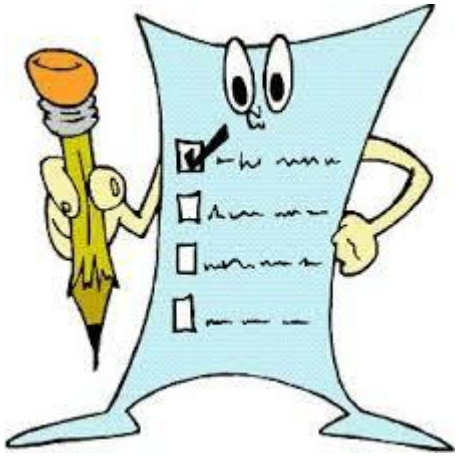
Commissioni Paritetiche AA 2016-2017 - AA 2017-2018

Chimica - Scienze Chimiche (unico)	Prof. Stefano Caramori
Chimica e Tecnologie Farmaceutiche	Prof. Santo Scalia
Dietistica	Dott. Angelina Passaro
Educazione professionale	Prof. Silvia Nicoletta Fargion (PO Università di Trento)
Farmacia	Prof. Gianni Sacchetti
Fisioterapia	Dott. Rebecca Voltan
Igiene dentale	Dott. Luca Lombardo
Infermieristica	Dott. Rita Selvatici
Logopedia	Dott. Francesco Stomeo
Medicina e chirurgia	Dott. Riccardo Ragazzi
Odontoiatria e protesi dentaria	Prof. Santo Catapano
Ortottica e assistenza oftalmologica	Dott. Carlo Incorvaia
Ostetricia	Prof. Monica De Mattei
Scienze motorie - unico	Prof. Luciana Zaccagni
Scienze infermieristiche e ostetriche	Prof. Stefania Gessi
Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	Dott. Rosa Maria Gaudio
Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	Dott. Giordana Feriotto
Tecnica della riabilitazione psichiatrica	Dott. Rosangela Caruso
Tecniche di laboratorio biomedico	Dott. Donato Gemmati
Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia	Prof. Roberto Galeotti

Qualità dei servizi agli studenti

Gli obiettivi principali delle Politiche di qualità in ambito dei servizi agli studenti hanno per oggetto il miglioramento della qualità dei servizi agli studenti al fine di agevolare il completamento del percorso di formazione intrapreso entro i termini previsti; la semplificazione delle procedure amministrative intensificando le modalità di informatizzazione dei processi; il mantenimento della certificazione per la qualità ai sensi delle normative in atto.

Statistiche opinioni studenti
Accesso ai risultati della rilevazione
Modalità di rilevazione dell'opinione degli studenti
Questionari



Statistiche opinioni studenti

- Accesso ai risultati della rilevazione:

https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unife/index.php

L'Università di Ferrara **rileva periodicamente, in forma anonima, le opinioni degli studenti** su: l'insegnamento, la docenza, l'organizzazione del CdS, i servizi agli studenti, la prova d'esame, la valutazione complessiva del CdS sulla base di misure di assicurazione interna della qualità individuate anche con il contributo degli studenti.

Tali misure sono volte a garantire che i Corsi di studio siano ben progettati; regolarmente monitorati tramite la rilevazione delle opinioni degli studenti e il controllo delle prove di verifica dell'apprendimento; periodicamente esaminati.

- **Modalità di rilevazione dell'opinione degli studenti**

- I QUESTIONARI sono compilabili online.
- Il questionario sull'insegnamento e sulla docenza va compilato in modo obbligatorio prima dell'iscrizione all'esame. La compilazione del questionario sull'organizzazione del CdS, dei servizi agli studenti e della prova d'esame è facoltativa.

- Modalità di pubblicazione I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti vengono pubblicati tre volte all'anno:
- entro il 31 marzo, al termine del primo semestre (dati provvisori)
- entro il 31 luglio, al termine del secondo semestre (dati provvisori)
- entro 30 settembre, i dati definitivi *

UniFE utilizza il sistema SISVALDIDAT realizzato dal **Gruppo ValMon** per l'elaborazione e la pubblicazione dei risultati. Il sistema permette di scegliere la modalità con cui rendere accessibili i giudizi degli studenti.

Vista l'importanza data da UniFE alla trasparenza, nel 2013 gli Organi di Governo hanno demandato ai singoli Consigli di Corso di Studio la decisione se adottare una **modalità pubblica** (tutti i risultati visibili, ma con la possibilità di rendere privati i risultati della rilevazione dei propri insegnamenti da parte del singolo docente) oppure una **modalità privata** (tutti i risultati non visibili ma con la possibilità di rendere pubblici i risultati della rilevazione dei propri insegnamenti da parte del singolo docente).

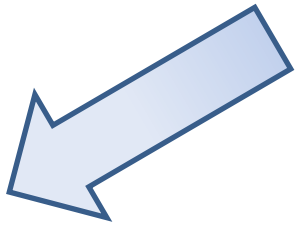
Per l'anno accademico 2014-15 l'87% dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sui singoli insegnamenti sono stati resi pubblici. Per l'anno accademico 2015-16 il 96% hanno deliberato di rendere pubblici i risultati di valutazione dei singoli insegnamenti.

- Per consultare i risultati della rilevazione dell'opinione studenti sulle attività didattiche: https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unife/index.php

- Analisi e riscontro dei risultati della rilevazione vengono analizzati dai Gruppi di Riesame e dalle Commissioni paritetiche studenti - docenti, che hanno accesso ai risultati della valutazione dei singoli insegnamenti, oltre che all'interno dei Consigli di Corso di studio e di Dipartimento, con l'obiettivo di monitorare il buon andamento del Corso di studio.

- I questionari contengono anche un campo nel quale gli studenti possono inserire eventuali commenti liberi. Tali commenti vengono trasmessi ai Coordinatori dei Corsi di studio e al Direttore di Dipartimento, e vengono presi in considerazione dai Gruppi di Riesame in occasione della preparazione del RAR.

ESEMPIO - Corsi di Dottorato – Proposta Scheda Istitutiva 30 ciclo - Anno Accademico 2014/15



Anagrafe dei dottorati - a.a. 2014/2015
1. Informazioni generali
Corso di Dottorato
Info: tutti i campi devono essere compilati ad eccezione della data del bando.
Denominazione del corso in lingua italiana MEDICINA MOLECOLARE E FARMACOLOGIA

Denominazione del corso in lingua inglese MOLECULAR MEDICINE AND PHARMACOLOGY

Anno Accademico 2014/15
Ciclo 30 ciclo
Il corso è: 0nuova istituzione
0trasformazione ciclo 29

X continuazione ciclo 29
Data del bando __/__/____
Data presunta di inizio del corso 02/11/2014
Durata prevista 3 anni
Dipartimento/Struttura scientifica proponente _____
Dottorato in collaborazione con le imprese/dottorato industriale (art. 11 del regolamento): 0si
X no
Il corso fa parte di una Scuola 1Si
Iuss Ferrara 1391
Presenza di eventuali curricula? 0Si
X no

SSD interessati	Settori concorsuali Interes05sati	Macrosettori Concorsuali interessati	Aree interessate (una o più tra le aree CUN-VQR)	Peso percentuale di ciascun SSDnel progetto scientifico del corso Il totale devefare 100
BIO/10 -BIOCHIMICA BIO/11-BIOLOGIA MOLECOLARE	05/E1 05/E2	05/E - BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE SPERIMENTALI E CLINICHE	Area 05 – SCIENZE BIOLOGICHE	BIO/104.5% BIO/112.25%
BIO/14-FARMACOLOGIA	05/G1	05/G - SCIENZE FARMACOLOGICHE SPERIMENTALI E CLINICHE	Area 05 – SCIENZE BIOLOGICHE	21%
BIO/16 - ANATOMIA UMANA BIO/17- ISTOLOGIA	05/H1 05/H2	05/H - ANATOMIA UMANA E ISTOLOGIA	Area 05 – SCIENZE BIOLOGICHE	BIO/164.5% BIO/172.25%

Collaborazioni con imprese e/o altre Università

Possibilità di collaborazione, per il ciclo proposto, con il sistema delle imprese ed altri							
Soggetto	Nazione	Tipologia	Altro (specificare)	Tipo di attività	Altro (specificare)	Tipo documento	
Torrey Pines Inst Molecular studies	Florida, USA	Ente pubblico		stage		LETTERA DI INTENTI	
University of Bonn Inst Pharmacol	Germany	Ente pubblico		stage		LETTERA DI INTENTI	
UFRN	Natal, Brazil	Ente pubblico		stage		LETTERA DI INTENTI	
IMN	Bordeaux, France	Ente pubblico		stage		LETTERA DI INTENTI	
Rensselaer	NY, USA	Ente pubblico		stage		LETTERA DI INTENTI	
Wexner Medical Center	Ohio, USA	Ente pubblico		stage		LETTERA DI INTENTI	
Pharmacology, Leicester	UK	Ente pubblico		stage		LETTERA DI INTENTI	
University of Gent	B	Ente pubblico		stage		LETTERA DI INTENTI	
University of Barcellona	E	Ente pubblico		stage		LETTERA DI INTENTI	
Institute Curie	Paris, FR	Ente pubblico		stage		LETTERA DI INTENTI	
Hematology Salamanca	E	Ente pubblico		stage		LETTERA DI INTENTI	
Clinical Pathology Tanta	Egypt	Ente pubblico		stage		LETTERA DI INTENTI	
Institute for regenerative Medicine	Pittsburg, US	Ente pubblico		stage		LETTERA DI INTENTI	
Pharmacology, Leicester	UK	Ente pubblico		percorsi comuni con riconosciment o		LETTERA DI INTENTI	

Obiettivi formativi in italiano	Obiettivi formativi in Inglese
Il dottorato di ricerca in Medicina Molecolare e Farmacologia si basa sull'integrazione di esperienze di docenti attivi nel campo dello studio delle lesioni genetiche, della patogenesi molecolare, della farmacologia e della clinica. Questo dottorato intende favorire lo sviluppo di un percorso formativo rivolto all'elaborazione e all'impiego di tecnologie innovative nel campo della ricerca biomedica, con uno stretto contatto tra discipline pre-cliniche e cliniche, per accelerare il processo di "**discovery-validation-translation**" nella messa a punto di approcci innovativi per la prevenzione, diagnosi e cura di malattie oncoematologiche, internistiche e specialistiche. L'esperienza dei docenti consente di offrire un percorso formativo che prevede, anche mediante frequenti soggiorni all'estero, l'utilizzo di tecnologie di ultima generazione relativamente a: - **modelli sperimentali per la comprensione del ruolo di fattori trascrizionali, recettori, ormoni, microRNA** **- interazioni cellula tumorale e microambiente, flogosi, risposta immune, sistema emocoagulativo** **- istotipo, lesioni genetiche e ricadute diagnostico-terapeutiche** **- genetica e interazioni molecolari in oncoematologia, in medicina interna e specialistica** **- nuovi bersagli farmacologici** **- attività di nuovi composti e marcatori di risposta ai farmaci** **- neuro-farmacologia** **- agenti biologici/scaffold e cell homing** **- approcci sperimentali nell'ambito della medicina rigenerativa** **- prevenzione** **- approcci sperimentali in immunoterapia**	The Ph.D. in Molecular Medicine and Pharmacology is based on the integration of teaching and research experiences of faculty active in the field of the study of genetic lesions, molecular pathogenesis, pharmacology and clinic. Faculty research interests include both bench-to-bedside approaches and basic science research. The proposed PhD program will support the development of translational medicine, contributing significantly to forward preventive medicine, diagnostic and therapeutic applications to human diseases with a close contact between pre-clinical and clinical disciplines. Clinical topics are centered on haematological cancers, genetic diseases, internal and specialist diseases. Thanks to the experience of teachers and the opportunity to attend internships abroad the PhD program will foster the study of advanced technologies in relation to: - Experimental models for understanding the role of transcription factors, receptors, hormones, microRNAs - Cell interactions and tumor microenvironment, inflammation, immune response, blood coagulation system - Histology, genetic lesions and diagnostic and therapeutic applications - Genetics and molecular interactions in hematology, internal and specialized medicine - New drug targets - Activity of new compounds and markers of drug response - Neuro-pharmacology - Biological agents / scaffold and cell homing - Experimental approaches in regenerative medicine - Prevention - Experimental approaches in immunotherapy

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Il Dottorato in Medicina Molecolare e Farmacologia si prefigge di formare **figure professionali esperte, per attività lavorative di alta qualificazione nel campo della ricerca nazionale ed internazionale sia pubblica che privata, nelle discipline biomediche e nelle loro applicazioni.**

Gli sbocchi occupazionali previsti sono nell'ambito di:
Università, Centri di Ricerca pubblici o privati, Industrie Farmaceutiche, Biomedicali e Biotecnologiche, Sanità, Regioni (Settore farmaceutico e ricerca scientifica).

Coloro i quali, avranno scelto di affrontare le problematiche relative alle patologie di vari organi e apparati, acquisendo particolare competenze nell'organizzazione e conduzione di studi clinici per lo studio di sistemi diagnostici e terapeutici innovativi potranno trovare collocazioni di rilievo per **la realizzazione di programmi di ricerca clinica sperimentale**. Il raggiungimento di competenze specifiche nello sviluppo di farmaci biologici, dell'ingegneria tissutale prefigurano **una possibile occupazione nell'ambito biomedico a carattere biotecnologico**.

2. **Collegio dei docenti**

Membri del collegio (Personale Docente delle Università Italiane)

Coordinatore del collegio (personale docente delle università italiane)

Cognome	Nome	Ateneo	Dipartimento	Qualifica	SSD	Settore concorsuale	Macro-settore concorsuale (facoltativo)	Area CUN-VQR,
Francesco di Virgilio		UniFE	Morfologia, Chirurgia e Medicina Sperimentale	PO		MED05		

In totale 44 docenti afferenti a 3 Dipartimenti Medici e a diversi SSD nell'ambito BIO o MED

Autovalutazione (da parte del Proponente) del posizionamento del Corso rispetto a corsi di dottorato in settori affini in ambito nazionale

Il collegio del dottorato di ricerca in Medicina Molecolare e Farmacologia è formato da **docenti appartenenti a un ampio numero di settori disciplinari medico-biologici afferenti ai Dipartimenti proponenti**, i quali, con scopi, strumenti e approcci diversi, sono coinvolti in progetti di ricerca volti principalmente all'identificazione delle basi molecolari delle malattie e alla realizzazione di terapie innovative.

Questo rappresenta un punto di forza, in quanto l'identificazione di obiettivi comuni e il loro raggiungimento attraverso competenze diverse permette la realizzazione di collaborazioni scientifiche estremamente produttive (testimoniate dalle pubblicazioni scientifiche prodotte e dai brevetti), e la formazione di Dottori di Ricerca esperti, con curricula eccellenti.

Questo è rafforzato dall'elevato grado di internazionalizzazione e dal buon numero di collaborazioni che i docenti del dottorato hanno con centri di ricerca sia italiani che stranieri, pubblici e privati, che porta a un'ulteriore qualificazione dei prodotti scientifici. Il confronto con Corsi di Dottorato in settori affini in ambito nazionale permette pertanto di collocare il dottorato di ricerca in Medicina Molecolare e Farmacologia in una posizione di merito.

Elencazione attività didattiche attivabili esplicitamente per il dottorato			
Denominazione attività didattica	Docente responsabile	n. ore	Lingua
Meccanismi trasduzione segnale	Katia Varani	6	italiano
Medicina rigenerativa	Michele Simonato, Roberta Piva, Leonardo Trombelli, Claudio Ceconi	16	italiano
Tecnologie innovative per analisi molecolare	Paola Secchiero	6	italiano
Novel concepts in drug discovery	Girolamo Calo’	6	Inglese
Molecular basis of inflammation	Francesco di Virgilio	6	Inglese
New targets in oncology	Massimo Negrini, Stefano Volinia	8	Inglese
Human genetics	Alessandra Ferlini, Michele Rubini	8	Inglese
Neuropharmacology	Michele Morari, Luca Ferraro	8	Inglese
Problematiche in oncoematologia	Antonio Cuneo	6	italiano
Corso monografico sulla terapia dell’artrite reumatoide	Marcello Govoni	4	Italiano / Inglese
Corso monografico sul coinvolgimento neuropsichiatrico in corso di LES	Marcello Govoni	8	Italiano / Inglese
Basi infiammatorie delle patologie respiratorie occupazionali	Piera Boschetto	6	Italiano / Inglese

Figura professionale di alta qualificazione che il dottorato intende formare

Specificare campo di attività e sbocchi occupazionali ipotizzati

Il Dottorato di Ricerca in Medicina Molecolare e Farmacologia si propone di preparare dei ricercatori di alto livello professionale con basi teorico-pratiche nel campo della biologia molecolare e della farmacologia applicate entrambe alla medicina, in grado di condurre in modo autonomo una ricerca a livello di descrizione empirica, di sviluppo di modelli sperimentali, di elaborazione dei dati e di trasferibilità in ambito clinico.

La formazione culturale, scientifica e tecnologica nel settore della ricerca biomedica renderà il dottore di ricerca in Medicina Molecolare e Farmacologia un esperto particolarmente qualificato nella ricerca sperimentale di base e applicata volta alla definizione delle basi molecolari delle malattie, alla diagnostica clinica e alla messa a punto di strategie terapeutiche innovative.

Tale profilo professionale permetterà di soddisfare le più moderne esigenze del mercato del lavoro che richiedono competenze sempre più specialistiche nel settore biomedico. Pertanto, il dottore di ricerca in Medicina Molecolare e Farmacologia potrà inserirsi competitivamente nel campo della ricerca nazionale ed internazionale sia pubblica che privata, in laboratori e centri di ricerca universitari, aziende ospedaliere e industrie (aziende farmaceutiche, laboratori privati che svolgono ricerca applicata su committenze da parte di imprese).

ACCREDITAMENTO MINISTERIALE
AA 2015-2016

MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
AOOUFGAB - Ufficio del Gabinetto
REGISTRO DECRETI
Prot. n. **0000359** - 15/06/2015 - REGISTRAZIONE

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DECRETO
ACCREDITAMENTO DEI CORSI DI STUDIO E DELLE SEDI
A.A. 2015/2016
Università degli Studi di FERRARA

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, n. 11), che, a seguito della modifica apportata dal decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, individua, tra gli altri, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244" che, all'articolo 1, comma 5, dispone il trasferimento delle funzioni del Ministero dell'università e della ricerca, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

+ ALTRI DECRETI …….

DECRETA

Art.1

Sono accreditati presso l'Università degli Studi di FERRARA per l'a.a. 2015/2016 i seguenti corsi di studio di nuova attivazione nelle relative sedi:

L-10 Lettere, arti e archeologia - FERRARA

Art.2

E' confermato per l'a.a. 2015/2016 l'accreditamento iniziale per i corsi di studio dell'Università degli Studi di FERRARA già accreditati nell'anno accademico precedente di seguito elencati:

L-2	Biotecnologie - FERRARA
L-4	Design del prodotto industriale - FERRARA
L-7	Ingegneria civile e ambientale - FERRARA
L-8	Ingegneria elettronica e informatica - FERRARA
L-9	Ingegneria meccanica - FERRARA
L-11	Lingue e letterature moderne - FERRARA
L-13	Scienze biologiche - FERRARA
L-14	Operatore dei servizi giuridici - FERRARA
L-18 & L-33	Economia - FERRARA
L-19 & L-5	Scienze filosofiche e dell'educazione - FERRARA
L-20	Scienze e tecnologie della comunicazione - FERRARA
L-22	Scienze motorie - FERRARA
L-27	Chimica - FERRARA
L-30	Fisica - FERRARA
L-31	Informatica - FERRARA
L-34	Scienze geologiche - FERRARA
L-35	Matematica - FERRARA
L/SNT1	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o) - FERRARA
L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) - FERRARA - PIEVE DI CENTO
L/SNT2	Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di educatore professionale) - ROVERETO

L/SNT2	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista) - FERRARA - BOLZANO
L/SNT2	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di logopedista) - FERRARA
L/SNT2	Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di ortottista ed assistente di oftalmologia) - FERRARA
L/SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della riabilitazione psichiatrica) - FERRARA
L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di laboratorio biomedico) - FERRARA
L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di radiologia medica) - FERRARA
L/SNT3	Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di igienista dentale) - FERRARA
L/SNT3	Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di dietista) - FERRARA
LM-2	Quaternario, preistoria e archeologia - FERRARA
LM-6	Scienze biomolecolari e dell'evoluzione - FERRARA
LM-8	Biotecnologie per l'ambiente e la salute (bas) - FERRARA
LM-14	Culture e tradizioni del medio evo e del rinascimento - FERRARA
LM-17	Fisica - FERRARA
LM-23	Ingegneria civile - FERRARA
LM-29	Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni - FERRARA

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE

Percorsi

Futuri studenti
Studenti iscritti
Laureandi
Laureati

Quick links

Percorso di formazione
Programmi, insegnamenti e docenti
Orario delle lezioni AA 2017/168
Corsi a scelta 2017/168
Area riservata studenti
myDesk
Iscrizione esami

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Coordinatore del Corso:	Prof. Katia Varani
Direttore delle attività formative professionalizzanti:	Dott.ssa Cappadona Rosaria
Manager didattico	Dott. Valerio Muzzioli
Docenti di Riferimento	AA 2017/18: Prof. Fabio Manfredini, Dott. Giuseppe Marzo, Prof. Katia Varani, Prof. Laura Ramaciotti
Commissione crediti:	Presidente: Prof. Katia Varani, Membri: Dott.ssa. Rosaria Cappadona, Segretario: Dott. Valerio Muzzioli
Coordinatore Erasmus	prof. Mauro Bergamini

Gestione del CdS e servizi	Garanzie di qualità	Rappresentanza studentesca
Coordinatore del Corso di Studio	Docenti di riferimento del Corso di Studio	
Direttore delle attività formative professionalizzanti	Gruppo di riesame	Vanja Cvijanovic
Manager Didattico	Comitato di indirizzo	Vanja Cvijanovic
Coordinatore Erasmus	Commissione paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Medicina	Ilaria Milani
Commissione crediti		

Regolamenti:

Regolamento didattico di Ateneo = 16 pagine

Regolamento Studenti = 46 pagine

Regolamenti didattici dei corsi di studio suddivisi in AA

Gruppo di Riesame

Coordinatore del Corso di studio - Prof. Katia Varani
Direttore delle Attività Didattiche - Dott. Rosaria Cappadona
Manager Didattico - Dott. Valerio Muzzioli
Rappresentante del mondo del lavoro - Dott. Anna Maria Ferraresi
Rappresentante degli studenti –

Comitato di Indirizzo

Coordinatore del Corso di studio - Prof. Katia Varani
Direttore delle Attività Didattiche - Dott. Rosaria Cappadona
Manager Didattico - Dott. Valerio Muzzioli
Rappresentante del mondo de lavoro - Dott. Anna Maria Ferraresi
Rappresentante del mondo del lavoro – Simone Vincenzi
Rappresentante degli studenti –

Modalità di rilevazione opinione studenti

- A partire dall'AA 2010-2011 la rilevazione dell'opinione degli studenti sui singoli insegnamenti, sulla docenza, sull'organizzazione del corso di studio, sulla prova d'esame e sui servizi agli studenti avviene in modalità online: gli studenti compilano i relativi questionari nella propria area riservata in studiare.unife.it
- Tutti i questionari sono ANONIMI.

- La valutazione dei singoli insegnamenti e della docenza (Legge 370/99) avviene all'interno della procedura di iscrizione agli esami

  Per ciascun insegnamento, lo studente compila il questionario **prima dell'iscrizione all'esame relativo** e dopo lo svolgimento indicativamente di due terzi del periodo di lezione. La compilazione dei questionari, anonima, viene effettuata **a partire da date specifiche per ciascun corso di studio reperibili alla voce Esami dei siti web dei corsi di studio**.

Questionario di valutazione degli insegnamenti e della docenza

Viene compilato dagli studenti con **frequenza media agli insegnamenti dell'anno precedente superiore al 50%.** La valutazione riguarda soltanto gli insegnamenti previsti dal piano di studio per l'anno di corso in cui gli studenti sono iscritti. Su richiesta del Consiglio degli studenti per gli insegnamenti integrati (insegnamenti formati da più moduli), è possibile valutare ciascun modulo, con il vincolo di compilare per ciascun insegnamento integrato, i questionari relativi a almeno il 50% dei crediti totali dell'insegnamento.

Compilano il questionario, in una apposita versione per loro predisposta, anche gli studenti con **frequenza inferiore al 50% o non frequentanti**

Non compilano il questionario gli studenti fuori corso. Gli studenti iscritti ai corsi di studio che prevedono la frequenza obbligatoria, accederanno solo al questionario per gli studenti frequentanti.

Alla pagina web di Ateneo relativa agli esami di profitto è possibile reperire maggiori informazioni sulla compilazione dei questionari.

Questionario di valutazione dell'organizzazione del corso di studio, dei servizi agli studenti e della prova d'esame

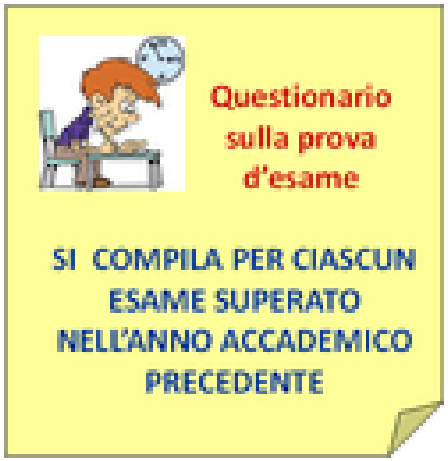
Il questionario è composto da due parti: parte A - Corso di studio e parte B- Prova d'esame e può essere compilato dagli studenti a partire dal **II anno di iscrizione** nella loro area riservata al link "Valutazione corso di studi e prove d'esame" all'interno della cartella "Questionari" in fondo alla pagina.

La parte A del questionario viene compilata da tutti gli studenti con frequenza media agli insegnamenti dell'anno precedente superiore al 50%. Lo studente compila il questionario nella propria area riservata, una volta per ciascun anno accademico, a partire del mese di gennaio indicativamente.

Possono compilare la parte A del questionario, in una apposita versione per loro predisposta, anche gli studenti con frequenza inferiore al 50% o non frequentanti secondo le stesse modalità descritte al punto precedente.

La parte B del questionario può essere compilata dagli studenti, con frequenza media agli insegnamenti dell'anno precedente superiore al 50%. Lo studente può compilare, nella propria area riservata, un questionario per ciascun esame superato nell'anno accademico precedente. Possono compilare la parte B del questionario, in una apposita versione per loro predisposta, anche gli studenti con frequenza inferiore al 50% o non frequentanti secondo le stesse modalità descritte al punto precedente.

Questionario di valutazione complessiva del percorso di studio



Compilano il questionario gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso. La compilazione del questionario anonimo è obbligatoria ai fini della presentazione della domanda di conseguimento titolo e viene richiesto all'interno della medesima procedura online. Al primo accesso nella propria area riservata il questionario si presenta allo studente in automatico.

I risultati aggregati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulle attività didattiche vengono pubblicati in rete alla fine di ciascun anno accademico alla pagina web: Statistiche opinione degli studenti.

I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sui servizi agli studenti.

Corso di laurea magistrale in
SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Classe LM/SNT2 – Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (DM 270/04)

- **Sito web del corso di laurea** http://www.unife.it/medicina/lm.riabilitazione

  Dipartimento di riferimento Scienze biomediche e chirurgico specialistiche

  Dipartimenti associati Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale
  Scienze mediche

  Coordinatore del Corso di Laurea Prof. Stefano Pelucchi,
  e-mail stefano.pelucchi@unife.it
  Direttore delle attività didattiche Dott.ssa Marilena Bacilieri,
  e-mail: marilena.bacilieri@unife.it

  Manager didattico Dott. Valerio Muzzioli, e-mail: valerio.muzzioli@unife.it
  tel: 0532/455792

  Segreteria Studenti Via Savonarola n. 9 – c.a.p. 44121 - Ferrara
  Indirizzo e-mail: smc@unife.it
  Tel. 0532/293207 (dalle ore 12.00 alle ore 13.00)

Corso di laurea magistrale in
SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Classe LM/SNT3 – Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche (DM 270/04)

- **Sito web del corso di laurea** http://www.unife.it/medicina/lm.diagnostica

  Dipartimento di riferimento Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale

  Dipartimenti associati Scienze biomediche e chirurgico specialistiche
  Scienze mediche

  Coordinatore del Corso di Laurea Prof. Melchiorre Giganti,
  e-mail melchiorre.giganti@unife.it
  Direttore delle attività didattiche Dott. Carlo Magri,
  e-mail: carlo.magri@unife.it

  Manager didattico Dott. Valerio Muzzioli, e-mail: valerio.muzzioli@unife.it
  tel: 0532/455792

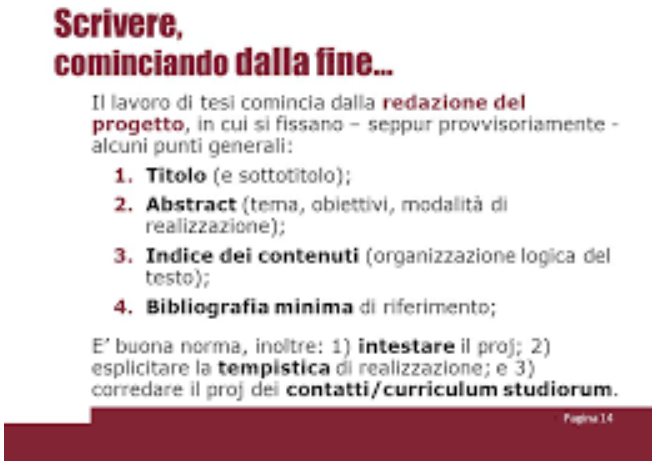
  Segreteria Studenti Via Savonarola n. 9 – c.a.p. 44121 - Ferrara
  Indirizzo e-mail: smc@unife.it
  Tel. 0532/293207 (dalle ore 12.00 alle ore 13.00)

TESI DI LAUREA: presentazione abstract alla COMMISSIONE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -

	Corso di Laurea Magistrale in: Scienze Infermieristiche e Ostetriche A.A 2015/2016
Laureando:	……..
Relatore:	……..
Correlatore:	
Titolo della tesi:	…….

ABSTRACT
BACKGROUND
OBIETTIVI
METODI
RISULTATI
CONCLUSIONI



REGOLAMENTO per L'ESAME DI LAUREA

CdS: Laurea magistrale/specialistica in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche

La composizione delle Commissioni di Laurea viene nominata facendo ricorso ai relatori delle tesi e agli altri Docenti (professori di prima e seconda fascia, ricercatori e docenti con incarico di insegnamento), nonché a cultori della materia, con delibera del Presidente della Scuola di Medicina.

L'esame di Laurea verte sulla discussione di una Tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un **RELATORE** che lo studente può scegliere tra le figure previste dal Regolamento studenti. Qualora il relatore scelto non sia afferente ai Docenti con incarico di insegnamento nel Corso di Studio il laureando è tenuto a chiedere l'approvazione del Progetto di Tesi al Coordinatore del Corso di Studio per la valutazione della pertinenza del Progetto.
Il laureando, previo accordo con il relatore, può scegliere un **CORRELATORE** che affianca il relatore nella gestione della preparazione e della struttura dell'elaborato di tesi.
Può essere prevista la figura di un docente **CONTRORELATORE** per ogni tesi nominato dal Presidente della Scuola di Medicina.

Il laureando deve far pervenire tramite e-mail, almeno 10 giorni prima della Seduta, a tutti i componenti della Commissione di Laurea un file PDF con il **riassunto dettagliato della Tesi di Laurea** (vedi “modello abstract” disponibile sul sito web del CdS).

Il laureando, per la dissertazione della Tesi, ha a disposizione **un tempo di 15 minuti** dove si consiglia **l’uso di selezionate slides** significative relative all’argomento discusso.

La Commissione di Laurea attribuisce un punteggio di Laurea derivante dalla somma tra il punteggio di base, ottenuto dalla **media ponderata** degli esami riportata in centodecimi, il punteggio attributo alla valutazione della Tesi ed il punteggio attribuito al percorso di studio.

In particolare, la valutazione della Tesi e il percorso di studio concorrono per un punteggio di 10 punti secondo quanto di seguito descritto:

- Tesi di ricerca sperimentale: max 8 punti;
- Tesi di ricerca osservativa: max 5 punti;
- Tesi compilativa: max 3 punti;
- Qualità della dissertazione della Tesi: max 2 punti.

La Commissione può, con parere unanime, attribuire *un punto aggiuntivo* ai laureandi che hanno partecipato a percorsi di internazionalizzazione oppure ai candidati che si laureano in corso e *la lode* ai candidati che conseguono un punteggio finale maggiore di 110 e con un percorso caratterizzato dalla presenza di una o più lodi.

DEMATERIALIZZAZIONE DELLA TESI DI LAUREA

….. vi informiamo che l'Ateneo di Ferrara sta procedendo con la dematerializzazione del processo di conseguimento del titolo di laurea magistrale ("+2") in quanto uno degli obiettivi strategici dell'Ateneo (*Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti*) da realizzare entro il 31 dicembre 2015.

Progetto di dematerializzazione della tesi di laurea - Nuove modalità e nuove scadenze per la presentazione della "Domanda di Laurea e di Tesi on line"

1 FEBBRAIO 2016: Il corso di Laurea Magistrale in SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE ha aderito al progetto per la presentazione della domanda di Laurea e di Tesi on line.

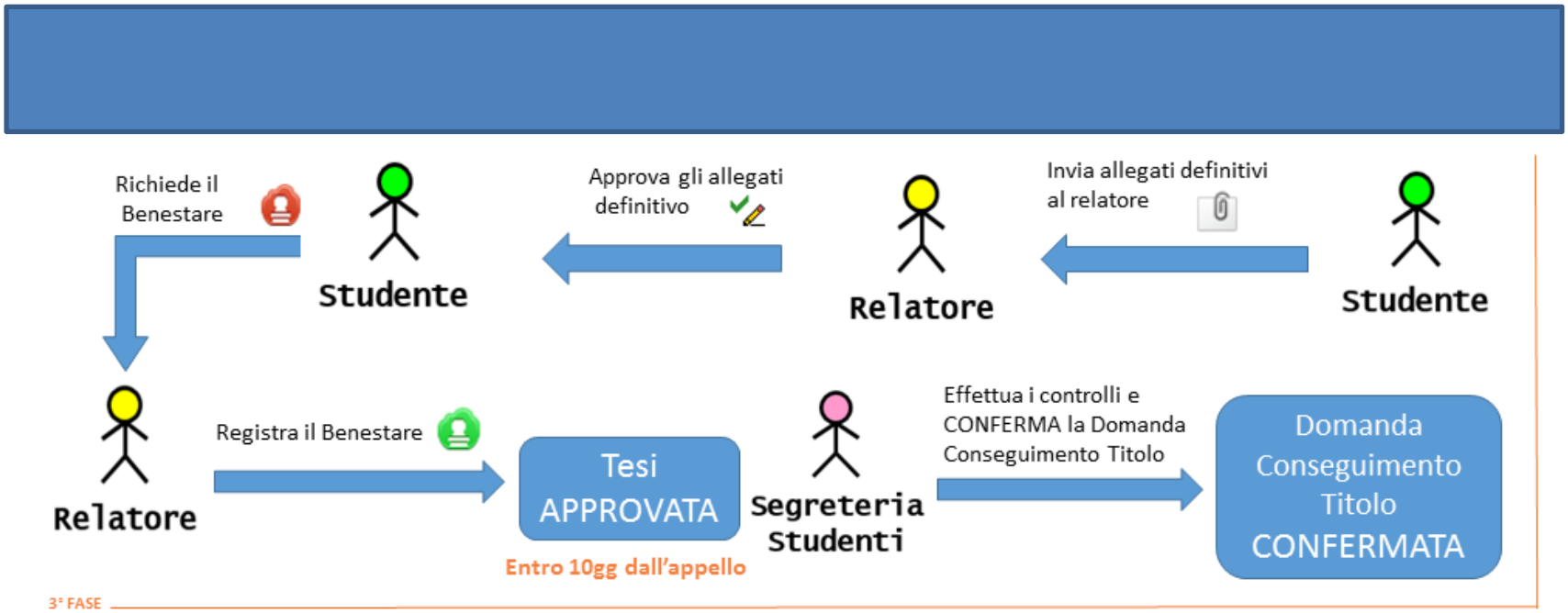
A partire dalla sessione di laurea estiva del 2016 la tesi si consegna effettuando l'upload online del proprio elaborato in formato .pfd tramite Studenti Online.

Grazie a questa novità non sarà più necessario consegnare la copia cartacea alla Segreteria Studenti.

Per maggiori informazioni sulle nuove modalità di presentazione della tesi e relative informazioni operative consultare la pagina e relativi allegati presenti a questo link.

DEMATERIALIZZAZIONE DELLA TESI DI LAUREA

……. chiediamo agli studenti fin da oggi di caricare la tesi di laurea anche in formato digitale nella stessa procedura online utilizzata per compilare la domanda di laurea, a partire dalle sedute di laurea previste nel mese di GIUGNO. La tesi digitale da caricare nella procedura dovrà necessariamente corrispondere alla versione definitiva in quanto verrà successivamente conservata nel **fascicolo digitale** del percorso formativo degli studenti. Per questo motivo la procedura di caricamento rimarrà aperta fino al giorno successivo alla data della seduta di laurea.



APPROVAZIONE TESI DIGITALE

Effettuare il LOGIN all'area web di ESSE3 https://studiare.unife.it (la medesima per la gestione degli appelli d'esame) e dal menù CONSEGUIMENTO TITOLO cliccare sulla voce LAUREANDI ASSEGNATI

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

calendario didattico e orario delle lezioni

programmi, insegnamenti, docenti I anno

programmi, insegnamenti, docenti II anno

percorso di formazione AA 2017/18

TIROCINIO

ESAMI DI PROFITTO

PROVA FINALE

Master I livello
"MANAGEMENT per le funzioni di COORDINAMENTO DELLE PROFESSIONI SANITARIE"
(area infermieristica-ostetrica, tecnico sanitaria, riabilitativa)

Il Master universitario in Management per le funzioni di Coordinamento delle Professioni Sanitarie ha lo scopo di formare professionisti dell'area infermieristica e ostetrica, tecnico sanitaria, riabilitativa e della prevenzione con competenze organizzative e gestionali al fine di prepararli ad esercitare funzioni di coordinamento di I livello.

Il Master di I livello in Management per le funzioni di coordinamento è titolo obbligatorio per l'accesso alla qualifica di coordinatore (Legge 43/2006).

Per informazioni di carattere didattico: Prof. Katia Varani, e-mail: katia.varani@unife.it; Dott. Monica Manfredini, e-mail: monica.manfredini@unife.it; Dott. Eurika Bolognesi, e-mail: eurika.bolognesi@unife.it

Ha durata annuale e il conseguimento del titolo comporta l'acquisizione di 67 CFU.
E' richiesta la presenza alle lezioni frontali e al tirocinio.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -